

**Istituto Tecnico
Economico e Tecnologico
Giacomo Floriani**



Viale dei Tigli, 43
38066 Riva del Garda TN
T. 0464 578511
F. 0464 578555
Cod.fisc. 84003470220
www.g-floriani.it
segr.istitutofloriani@scuole.provincia.tn.it
floriani@pec.provincia.tn.it



GIACOMO
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
FLORIANI

ESAME DI MATURITA'

Anno scolastico 2025/2026

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5 CAT R

Riva del Garda, 11 maggio 2026

INDICE DEL DOCUMENTO

1 CONTESTO

- Presentazione dell'Istituto
- Finalità generali
- I corsi e gli indirizzi attivati nell'Istituto
- Il settore Tecnologico: Profilo in uscita dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio
- Il quadro orario settimanale

2 SITUAZIONE CLASSE

- Composizione consiglio di classe
- Continuità docenti
- Profilo e storia della classe

3 ATTIVITA' EDUCATIVE, FORMATIVE E DIDATTICHE

- Metodologie e strategie di intervento
- Attività di recupero e potenziamento
- CLIL e Piano Trentino Trilingue: attività e modalità di intervento
- L'alternanza scuola-lavoro: tirocini curriculari, casi di studio, le visite aziendali, gli incontri con gli esperti e altro
- Cittadinanza e Costituzione (classe terza) e Educazione Civica e alla Cittadinanza (classe quarta e quinta): le attività, le esperienze, gli incontri
- Progetti didattici particolari
- Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

4 CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

5 ESAME DI MATURITA':

- Simulazioni
- Struttura seconda prova
- Griglie di valutazione

6 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

1. CONTESTO

● **Presentazione dell'Istituto**

L'Istituto tecnico sorge nel 1967 a Riva del Garda come Sezione staccata dell'Istituto Tecnico "Felice e Gregorio Fontana" di Rovereto. La prima sede occupa un edificio di viale Pilati che ora non esiste più. La scuola diventa autonoma a partire dall'anno scolastico 1974/75 e, nel 1976, si trasferisce nella sede attuale di viale dei Tigli. Nel 1986 l'Istituto viene titolato al poeta dialettale rivano Giacomo Floriani. Nel 1997/98 è attivato il corso serale Sirio. Nel 1999 l'Istituto subisce radicali interventi di ristrutturazione che lo rendono più sicuro e funzionale. A partire dall'anno scolastico 2000/01 il Biennio I.T.I., Sezione staccata dell'Istituto "Marconi" di Rovereto, con sede nella frazione di Sant'Alessandro, diventa parte integrante dell'Istituto "Floriani". Nell'anno scolastico 2002/03 è attivato il Triennio I.T.I. con le specializzazioni in Elettrotecnica e Automazione e Sicurezza nel luogo di lavoro. Con la riforma della Scuola secondaria di secondo grado a partire dalle classi prime dell'anno 2010/11 l'Istituto Tecnico è strutturato in due settori – Economico e Tecnologico. Il progetto educativo che l'Istituto realizza mira a garantire a tutti gli studenti una solida ed ampia cultura generale unita ad abilità e conoscenze di settore, articolando specializzazioni con competenze generali, e di indirizzo, che consentano ai diplomati di inserirsi efficacemente sia in un successivo percorso accademico che nel mondo produttivo.

● **Finalità generali**

L'istruzione tecnica si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola, e della cultura, nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale. Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le competenze di comprensione e applicazione delle innovazioni sviluppate in ambito scientifico e tecnico. L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico che, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio d'Europa 18 dicembre 2006 e 23 aprile 2008), si costruisce attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, e che si esprime con l'individuazione di indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. L'area delle discipline comuni ha l'obiettivo di fornire la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. L'area delle discipline di articolazione hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche che applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro, che abilità cognitive idonee a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, nonché ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. La qualità della vita e dell'ambiente, con particolare riguardo alla sostenibilità della produzione e dell'economia sul territorio, è il filo conduttore di tutti i trienni di indirizzo offerti dall'Istituto "Floriani". Recuperando e valorizzando le esperienze e le sperimentazioni degli ultimi anni, i trienni offrono, in quest'ottica, discipline particolari e approfondimenti nell'ambito delle aree di Autonomia di autonomia per il potenziamento delle discipline curriculari e per la caratterizzazione dei piani di studio dell'istituzione scolastica.

- **I corsi e gli indirizzi attivati nell'Istituto**

Il riordino della scuola secondaria prevede un nuovo ruolo per l'Istruzione tecnica che si caratterizza come scuola dell'innovazione in cui si "impara a imparare", attraverso una metodologia didattica di tipo laboratoriale, sviluppando competenze e favorendo la cultura dell'orientamento in tutto il percorso scolastico. L'Istituto "G. Floriani" offre due settori, Economico e Tecnologico, organizzati, al termine del primo biennio, per indirizzo, come da schema seguente:

BIENNIO SETTORE ECONOMICO	
TRIENNIO DI INDIRIZZO	
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING	
Amministrazione, Finanza e Marketing	

BIENNIO SETTORE TECNOLOGICO			
TRIENNIO DI INDIRIZZO		TRIENNIO DI INDIRIZZO	
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA		Costruzioni, Ambiente e Territorio	
Elettrotecnica con caratterizzazione in Sicurezza nel Luogo di Lavoro	Automazione con caratterizzazione in Sicurezza nel Luogo di Lavoro	Costruzioni, Ambiente e Territorio con caratterizzazione in Riqualficazione e Rigenerazione Urbanistica e Ambientale	Costruzioni, Ambiente e Territorio con opzione in Tecnologie del Legno nelle Costruzioni

- **Il settore Tecnologico: Profilo in uscita dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio**

Il corso Costruzioni Ambiente e Territorio ha concretizzato un suo percorso originale tenendo conto delle esperienze nella didattica tesa alla divulgazione e allo studio dell'architettura ecosostenibile, delle tecnologie del legno e delle attività progettuali legate al territorio.

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha una solida preparazione nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni con tecniche di bioarchitettura; nella progettazione e gestione delle tecniche costruttive ecosostenibili, nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva; nel rilievo territoriale e edile, nella stima di terreni e fabbricati e nello svolgimento di operazioni catastali.

Le competenze nel campo dell'edilizia eco-sostenibile sono sviluppate in modo particolare nella disciplina, attiva solo al CAT del "Floriani", prevista per tutto il Triennio: Fisica Ambientale, Energia e Risparmio Energetico.

Le competenze nel campo della riqualificazione urbanistica e ambientale, invece, sono sviluppate in modo particolare nella disciplina, attiva solo al CAT del “Floriani”, prevista per tutto il Triennio: Topografia e Costruzioni, Riqualificazione Urbanistica e Ambientale. Alla fine del percorso quinquennale il Diplomato nell’indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” sarà in grado di esprimere capacità grafiche e progettuali nelle nuove tecniche costruttive, anche in riferimento alle fasi di lavorazione del legno, delle macchine e dei dispositivi specifici.

Il Diplomato nell’indirizzo “**Costruzioni, Ambiente e Territorio**”:

- nella caratterizzazione “**Riqualificazione Urbanistica e Ambientale**” ha competenze nella riorganizzazione territoriale e urbanistica dell’ambiente, costruito e non, attraverso lo studio delle tecniche specifiche di rilievo e di estimo, oltre che di ripristino delle condizioni ambientali originarie dettate dal “genius loci”, proprio di ogni territorio; il corso valorizza, quindi, una figura di tecnico che ha competenze grafiche e progettuali, supportate dall’utilizzo di software nelle costruzioni e negli ambiti correlati, come per esempio l’arredo di interni ed esterni e la progettazione del verde privato o urbano.
- nell’opzione “**Tecnologie del legno nelle costruzioni**” ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in legno con tecniche di bioarchitettura; nella progettazione e gestione delle tecniche costruttive in legno ecosostenibili, nelle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno; nell’impiego degli strumenti di rilievo; nell’impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno.

Il diplomato Tecnico in Costruzioni, Ambiente e Territorio, concluso il percorso scolastico superiore potrà accedere a un percorso universitario, ai corsi di Alta Formazione che preparano tecnici superiori o inserirsi nel mondo del lavoro trovando occupazione:

- come dipendente nel settore delle costruzioni, imprese o industrie edili, negli studi tecnici, negli enti pubblici;
- come tecnico qualificato nell’ambito del rilievo e della gestione del territorio;
- come tecnico libero professionista, sempre nel settore delle costruzioni e della gestione del territorio;
- come tecnico qualificato nell’ambito della progettazione dell’edilizia ecosostenibile;
- come tecnico qualificato nell’ambito della progettazione urbanistica e territoriale; come tecnico qualificato;
- nell’ambito della riqualificazione ambientale.

● **Il quadro orario settimanale**

BIENNIO UNICO		
DISCIPLINE	1°	2°
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	3	3
Lingua tedesca	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica e complementi di matematica	4	4
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1

Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Fisica)*	3	3
Scienze integrate (Chimica)*	3	3
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica*	3	3
Tecnologie informatiche*	3	
Scienze e tecnologie applicate *		3
TOTALE	35	35
* prevista la presenza dell'insegnante tecnico pratico (16h nel biennio)		

COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO					
	DISCIPLINE	2°biennio		5°anno	
		3°	4°	5°	
COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO Caratterizzazione in: Rigenerazione e Riqualificazione urbanistica e ambientale	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
	Storia	2	2	2	
	Lingua inglese	3	3	3	
	Matematica e complementi di matematica	4	4	3	
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	
	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	
	Progettazione Costruzioni e Impianti *	6	6	6	
	Geopedologia, Economia ed Estimo *	4	4	5	
	Topografia *	4	4	4	
	Gestione del cantiere sicurezza dell'ambiente di lavoro *	2	2	2	
	Area dell'Autonomia: riqualificazione urbanistica e ambientale *	3	3	3	
	TOTALE	35	35	35	
	* prevista la presenza dell'insegnante tecnico pratico (28h nel triennio)				
	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO Opzione: TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI Caratterizzazione in: Energia, risparmio energetico e benessere ambientale	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia		2	2	2	
Lingua inglese		3	3	3	
Matematica e complementi di matematica		4	4	3	
Scienze motorie e sportive		2	2	2	
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	
Progettazione, Costruzioni e Impianti *		6	5	6	
Geopedologia, Economia ed Estimo *		2	3	3	
Topografia *		3	3	3	
Gestione del cantiere sicurezza dell'ambiente di lavoro *		2	2	2	
Tecnologia del legno nelle costruzioni*		3	3	3	
Area dell'Autonomia: Fisica Ambientale *		3	3	3	
TOTALE		35	35	35	
* prevista la presenza dell'insegnante tecnico pratico (28h nel triennio)					

2. SITUAZIONE DELLA CLASSE

- **Composizione consiglio di classe**

DISCIPLINA	DOCENTE
Religione Cattolica	Prof.ssa Carla Donati
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Manuela Domenica Rigatuso
Storia	Prof.ssa Manuela Domenica Rigatuso
Lingua inglese	Prof.ssa Stefania Marchi
Matematica e Complementi di matematica	Prof.ssa Massimo Mora
Progettazione e Costruzione Impianti	Prof. Francesco Partipilo Prof.ssa Sabrina Regaiolli (ITP)
Geopedologia Economia e Estimo	Prof.ssa Elisa Dacas
Topografia	Prof. ssa Laura Chiarani Prof. Davide Cassarà (ITP)
Gestione del Cantiere, Sicurezza nell'ambiente di lavoro	Prof.ssa Donatella de Bonetti Suppl. Prof. Alessandro Lopez Prof.ssa Serena Penasa (ITP)
Topografia e Costruzioni - area Autonomia (Riqualificazione Urbanistica e Ambientale)	Prof. Luigi Borromeo Prof. Davide Cassarà (ITP)
Scienze motorie e sportive	Prof. Giulio Angelini

- **Continuità docenti**

DISCIPLINA	DOCENTI E CLASSI		
	TERZA	QUARTA	QUINTA
Religione Cattolica	Laura Tabarelli De Fatis	Carla Donati	Carla Donati
Lingua e letteratura italiana	Manuela Domenica Rigatuso	Manuela Domenica Rigatuso	Manuela Domenica Rigatuso
Storia	Manuela Domenica Rigatuso	Manuela Domenica Rigatuso	Manuela Domenica Rigatuso
Lingua inglese	Codenotti Ilenia (suppl. Ilenia Sorce)	Jessica Vita Iacopelli	Stefania Marchi
Matematica e COMPLEMENTI di matematica	Massimo Mora	Massimo Mora	Massimo Mora
Progettazione e Costruzione Impianti	Francesco Partipilo	Francesco Partipilo	Francesco Partipilo
	Salvatore Cerruto	Marco Castoldi	Sabrina Regaiolli

DISCIPLINA	DOCENTI E CLASSI		
	TERZA	QUARTA	QUINTA
Geopedologia Economia ed Estimo	Elisa Dacas	Elisa Dacas	Elisa Dacas
Topografia	Laura Chiarani	Laura Chiarani	Laura Chiarani
	Salvatore Cerruto	Marco Castoldi	Davide Cassarà
Gestione del Cantiere, Sicurezza nell'ambiente di lavoro	Donatella de Bonetti (suppl. Livia Carmelita Stipa)	Donatella de Bonetti (suppl. Anna Tomasi)	Donatella de Bonetti (suppl. Alessandro Lopez)
	-----	Andrej Kegljjevic	Serena Penasa
Topografia e Costruzioni - area Autonomia (Riqualificazione Urbanistica e Ambientale)	Alessandro Lopez	Luigi Borromeo	Luigi Borromeo
	Salvatore Cerruto	Marco Castoldi	Davide Cassarà
Scienze motorie e sportive	Federico Anedda	Federico Anedda	Giulio Angelini

Continuità

Discontinuità

● Profilo e storia della classe

Attualmente la classe risulta composta da 15 studenti, 5 femmine e 10 maschi. L'evoluzione del gruppo classe è riportata nella tabella sottostante:

CLASSE	Iscritti	Promossi	Ammessi senza carenze	Ammessi con una carenza	Ammessi con più carenze	Alunni anno scolastico all'estero	Ritirati e/o Non Ammessi
3CATR	21	17	7	5	5	0	4
4CATR	16	15	7	5	3	0	1
5CATR	15						

Nella classe sono presenti studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali si rimanda agli appositi fascicoli riservati.

La classe, nel corso del triennio, ha mostrato un comportamento complessivamente corretto e rispettoso delle regole scolastiche. I rapporti tra pari e con i docenti si sono mantenuti generalmente sereni e collaborativi, favorendo un clima positivo all'interno del gruppo classe.

Parte della classe ha mostrato un discreto interesse nelle varie discipline, partecipando alle varie attività didattiche proposte con una certa motivazione, mentre parte di essa è rimasta piuttosto passiva e solo se sollecitata dal docente ha portato un proprio contributo alla lezione.

L'impegno nello studio e le capacità individuali risultano piuttosto differenziate tra i singoli alunni, pertanto i risultati raggiunti hanno livelli alquanto eterogenei, mettendo in luce qualche criticità soprattutto nell'area tecnico-scientifica. Per alcuni l'impegno è stato finalizzato al solo

superamento delle prove di verifica e, pertanto, essi non hanno ancora costruito un sistema di sapere organico e criticamente fondato.

Tuttavia all'interno del gruppo, si apprezza la presenza di qualche studente motivato che ha saputo dar luogo ad uno studio costante il cui frutto è un'apprezzabile crescita sia sul piano culturale che umano.

Per abituare gli studenti alla gestione del tempo la classe ha svolto (o svolgerà) le simulazioni delle prove scritte secondo il calendario seguente:

- simulazione di prima prova scritta: 24 febbraio 2026 e 5 maggio 2026;
- simulazione di seconda prova scritta: 18 maggio 2026.

Per quanto riguarda il colloquio il Cdc ha organizzato una simulazione in data 26 maggio 2026

Il Consiglio di classe, all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto nel suo complesso, ha proposto nel corso del triennio varie attività didattico-educative, anche extrascolastiche, come illustrato nelle sezioni seguenti del presente documento.

3. ATTIVITA' EDUCATIVE, FORMATIVE E DIDATTICHE

- **Metodologie e strategie di intervento**

Si rimanda alle schede informative delle singole discipline.

Gli strumenti utilizzati dai docenti a supporto dell'attività didattica sono i seguenti:

Libri di testo	X	Laboratorio d'informatica	X
Lavagna interattiva	X	Laboratori tecnici	X
Laboratorio linguistico	X	Palestra, palestrine e spazi esterni	X

- **Attività di recupero e potenziamento**

In coerenza col Progetto di Istituto, agli studenti sono stati proposti momenti per consolidare eventuali prerequisiti e riprendere i nodi fondamentali dei programmi degli anni precedenti, ma anche sportelli pomeridiani atti a guidare lo studio degli argomenti in via di trattazione.

Compatibilmente con le risorse presenti e in conformità con quanto stabilito nel Piano dell'offerta formativa, sono stati attuati i seguenti interventi volti a recuperare lacune o carenze evidenziate nel corso dell'anno scolastico:

Sportello didattico: attività pomeridiana a sostegno dello studio individuale.

Attività di sostegno: attività pomeridiana per piccoli gruppi a sostegno dello studio, regolata con modalità e tempi designati dal docente della disciplina

Attività in itinere: il docente ha assegnato attività volte a guidare lo studente nello studio personale e ne ha verificato lo svolgimento.

Oltre alle attività di recupero già citate, il Consiglio di classe ha svolto, così come deliberato dal Collegio dei Docenti, una finestra tecnica della durata di una settimana, da lunedì 23 marzo a venerdì 27 marzo. In queste giornate tutti i docenti hanno effettuato attività di recupero e/o potenziamento in orario curricolare, rivolte a tutta la classe, con sospensione della normale attività didattica, indipendentemente dal fatto che all'interno della classe vi fossero stati o meno studenti con carenze negli apprendimenti.

Attività e percorsi per l'inclusione: Come previsto dal Progetto d'Istituto e dal Protocollo Bes e dal protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, sono stati attivati percorsi finalizzati all'inclusione. Sul piano specificatamente didattico, nei casi di studenti con bisogni educativi speciali, sono state applicate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi del caso. Nello specifico si rimanda ai fascicoli personali degli studenti.

- **CLIL e potenziamento linguistico: attività e modalità di intervento**

L'introduzione del CLIL e potenziamento linguistico ha dato all'Istituto Floriani un ulteriore stimolo a diffondere il CLIL privilegiando le discipline d'indirizzo, con l'intento di favorire l'acquisizione e l'implementazione di un lessico specifico nelle aree tecniche – strategico nel mondo del lavoro - e di affrontare gli esami di certificazione linguistica con un bagaglio lessicale più ampio. E' stato assicurato un monte ore di almeno quaranta annue di insegnamento CLIL in ciascuna classe del triennio. Le attività svolte e le discipline coinvolte sono riassunte nello schema seguente:

PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO				
Classe	Discipline coinvolte (lingua inglese)	Contenuti disciplinari	N. ore	Metodologia e modalità di lavoro
Terza	Estimo	Prevenzione del rischio idrogeologico	7	Metodologia CLIL
	PCI	La sicurezza nelle costruzioni	4	
	Matematica	IL piano cartesiano	6	
Quarta	Topografia	Patentino drone	8	Metodologia CLIL
	Estimo	Finanziamenti europei	7	
Quinta	Topografia	Progetto stradale	8	Metodologia CLIL
	Scienze motorie	Baseball	6	
	Estimo	Estimo legale	8	
	Gest. cant. e sicurezza	Dispositivi di protezione individuale	5	
	Matematica	Probabilità	6	

- **L'alternanza scuola-lavoro: tirocini curricolari, casi di studio, le visite aziendali, gli incontri con gli esperti e altro**

L'Istituto Floriani promuove le attività di alternanza scuola lavoro (ASL) da molti anni, anticipando, di fatto, la legge che ha reso obbligatoria l'introduzione di questa metodologia didattica, consapevole del sicuro valore formativo ed orientativo di tale attività.

Grazie alle numerose aziende del territorio che condividono con la scuola il valore formativo dell'esperienza, è stato possibile organizzare attività di tirocinio in azienda ed attività di ASL in classe, per integrare nel curriculum scolastico momenti di apprendimento in aula e periodi di apprendimento in contesto lavorativo, intrecciando le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio e le personali esigenze formative degli studenti.

L'attività di ASL si è svolta per circa 100 ore in stage in azienda e altrettante ore sono state dedicate a casi di studio, progetti, adesione a concorsi, commesse esterne, impresa o cooperativa formativa simulata, visite aziendali, formazione tramite esperti esterni, incontri con imprenditori, professionisti e manager.

Secondo quanto programmato dal consiglio di classe le attività si sono così articolate:

A) periodo di tirocinio formativo in azienda

Per quanto riguarda un'analisi dettagliata delle prestazioni dei singoli alunni si rimanda alle schede complessive di valutazione. In classe terza gli studenti hanno svolto 3 settimane di tirocinio in azienda nel periodo compreso tra fine maggio e metà giugno.

B) Caso di Studio:

Il caso di studio trae origine da una collaborazione con il seguente attore territoriale: Comune di Riva del Garda (TN).

In particolare:

CLASSE	TITOLO CASO DI STUDIO
Terza	Progetto di ampliamento dell'edificio scolastico "G. Floriani" – Riva del Garda. Ente Partner: Comune di Riva del Garda.
Quarta	Vivere la luce: Housing sociale per via Ardaro. Ente Partner: Comune di Riva del Garda.
Quinta	-----

C) Visite aziendali ed incontro con figure professionali ed esperti

CLASSE	ATTIVITA'
Terza	
Quarta	Visita al museo del Catasto – Trento (15/04/2025) Visita alla fiera Klimahaus di Bolzano e azienda Rothoblaas (30/01/2025)
Quinta	Catasto di Riva d/G (11/11/2025) Intervento Collegio Geometri di TN, geom. Flavio Zanetti (20/04/2026)

● **Educazione Civica e alla Cittadinanza**

All'interno dell'insegnamento di Educazione Civica e alla Cittadinanza, finalizzato a sviluppare negli studenti competenze e comportamenti di cittadinanza attiva, ispirati ai valori della legalità, responsabilità, partecipazione e solidarietà, l'Istituto ha messo in campo numerosi progetti ed attività.

La società contemporanea richiede infatti che ciascuno svolga il proprio ruolo in maniera consapevole e costruttiva; in particolare spetta alla scuola il compito primario di adoperare ogni risorsa idonea a far sì che i giovani si evolvano come cittadini del mondo, capaci di vivere appieno il presente e di costruire un futuro che sia il migliore possibile.

La classe ha aderito nel corso del triennio ad alcune iniziative proposte dalla Commissione "Giovani e salute" e dal Dipartimento giuridico economico dell'Istituto Floriani, che hanno trovato una radice comune nei seguenti obiettivi:

- promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- creare le migliori condizioni perché lo sviluppo delle capacità personali e l'apprendimento siano alla portata di tutti
- promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva
- dare impulso alla parità di genere
- sostenere i valori del rispetto e della solidarietà
- far sì che la tutela dell'ambiente sia percepita come necessità non più procrastinabile e che tale consapevolezza si traduca in una molteplicità di gesti quotidiani tali da rappresentare uno stile di vita eco-compatibile.

Eventi realizzati nel corso del terzo anno:

Terzo anno			
Area	Disciplina coinvolta	N. ore	Descrizione
Sviluppo sostenibile	Scienze motorie	6	Uscita in barca presso Circolo Fraglia della Vela - Riva del Garda
Costituzione e legalità	PCI	6	Casi reali e/o di cronaca dal mondo dell'edilizia e delle costruzioni: esame alla luce degli argomenti trattati nel corso di PCI
Costituzione e legalità	Estimo	10	Conflitti di interesse tra risorse locali
Costituzione e legalità	Italiano	6	Percorso sulla parità di genere
Cittadinanza digitale	Inglese	4	Social media and virtual identity. Self perception on social media
Alfabetizzazione finanziaria	Matematica	5	Matematica Finanziaria nella gestione delle commesse (appalti)
Autonomia e storia delle istituzioni trentine ed europee	Estimo	10	Protezione Civile e Gestione autonoma del Territorio - Storia del Catasto Terreni

Nel corso del Quarto e Quinto anno (totale ore effettuate di Educazione Civica e alla Cittadinanza 33 per anno) le attività realizzate sono di seguito riportate:

Quarto anno			
Area	Disciplina coinvolta	N. ore	Descrizione
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.	PCI	4	La salute e la sicurezza in ogni contesto della vita sociale e civile dell'individuo
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.	Storia	2	I diritti dell'uomo e del cittadino
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.	Commissione "Giovani e salute"	2	Eutropia, festival di scambi
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.	Commissione "Giovani e salute"	2	Storie dal carcere. Storie di ex detenuti
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.	Scienze motorie	5	Primo soccorso
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.	Inglese	4	
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.	Gest.Cant.	3	Cittadini responsabili (viaggio d'istruzione a Roma)
Alfabetizzazione finanziaria	Estimo	7	Strumenti di finanziamento locali ed Europei
Alfabetizzazione finanziaria	Estimo	2	Guardia di finanza (controlli)

Quinto anno			
Area	Disciplina coinvolta	N. ore	Descrizione
Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtiro	Estimo	7	Raffronto Catasto e Tavolare.
Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol	Estimo	3	Simulazione della compravendita immobiliare
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.	PCI	3	Codice deontologico del geometra
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.	Estimo	1	Assemblee condominiali

Agenda 2030	Italiano	12	Marcia della Pace
Agenda 2030	Inglese	6	Architettura innovativa e sostenibile

Per la valutazione della disciplina il consiglio di classe ha fatto riferimento alla griglia approvata dal collegio dei docenti e di seguito riportata

<p>LIVELLO AVANZATO (voto: 9-10)</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa lavorare in modo autonomo e utilizza le sue conoscenze anche in contesti extra-scolastici.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare il contesto.</p> <p>L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali assume con scrupolo responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità.</p>
<p>LIVELLO INTERMEDIO (voto: 7-8)</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e alle norme analizzate, con buona pertinenza.</p> <p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti/ atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Assume le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
<p>LIVELLO BASE (voto: 6)</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei compagni o dell'insegnante.</p> <p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza.</p> <p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine le consegne responsabilmente se sollecitato e guidato.</p>
<p>IN FASE DI ACQUISIZIONE (voto:4-5)</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e/o episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p> <p>Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, solo con la sollecitazione degli adulti.</p>

RUBRICA LIVELLI DI COMPETENZA

<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza. Ad esempio: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. - Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e/o delle Carte internazionali proposti durante il lavoro. - Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, regionale, nazionale, internazionale
--------------------------	--

ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. - Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica/pratica, salute, appresi nelle discipline. - Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli ai principi affermati dalla Costituzione, delle Carte internazionali, delle leggi.
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti - Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. - Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. - Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui

● Progetti didattici particolari

Rivolti all'intero gruppo classe

Descrizione Attività	Area disciplinare	Obiettivi
Uscita ai Forti Alto Garda	Storia	Approfondimento disciplinare
MAG – G. Maroni l'Architetto del Lago	Storia P.C.I.	Approfondimento disciplinare e interdisciplinare
Il Vittoriale degli Italiani	Storia	Approfondimento disciplinare
Orientamento in uscita: Randstad	-	Saper redigere il proprio cv
Job&Orienta Verona	-	Orientamento post diploma

Rivolti a singoli studenti interessati

Descrizione Attività	Area disciplinare	Obiettivi
Certificazione linguistica	Lingua straniera	Ottenere la certificazione linguistica: lingua inglese.
Orientamat	Matematica	Arricchire la preparazione matematica in uscita e favorire un processo di autovalutazione.
Viaggio premio a Bruxelles	-	Promuovere le eccellenze

● Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Classe	Meta	Durata	Obiettivi
Terza	Merano - Mustair (CH)	1 gg	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il patrimonio storico, artistico e ambientale di un territorio. - Confrontarsi con realtà culturali diverse. - Stimolare curiosità e apertura mentale. - Rafforzare la coesione del gruppo classe. - Promuovere il rispetto reciproco e la collaborazione. - Sviluppare capacità di adattamento e convivenza. - Favorire autonomia e responsabilità (gestione del tempo, rispetto delle regole).

Quarta	Roma	3 gg	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le capacità organizzative. - Stimolare spirito critico e capacità di osservazione. - Promuovere comportamenti responsabili verso l'ambiente e il patrimonio culturale. - Educare alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole comuni. - Sensibilizzare su temi sociali (legalità, sostenibilità, memoria storica)
Quinta	Budapest	4 gg	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare direttamente opere d'arte, monumenti e siti storici nel loro contesto originario. - Comprendere l'evoluzione storica, artistica e architettonica di un territorio. - Riconoscere il valore del patrimonio culturale come bene comune da tutelare

4. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Per la valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale il Consiglio di Classe ha ripreso i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Progetto d'Istituto e quanto previsto dal "Regolamento sulla valutazione periodica degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo" allegato alla DPP del 7 ottobre 2010 n. 22 – 54/Leg.

Nella valutazione intermedia e in quella finale (o annuale) sono stati presi in considerazione:

- il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato.

Alla formulazione del livello finale di apprendimento hanno concorso:

- gli esiti di tutte le prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti;
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento;
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;
- progressione o regressione rispetto al livello di partenza;
- regolarità e cura rispetto ai compiti assegnati;
- l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, lo svolgimento dei compiti a casa, l'evoluzione del processo di apprendimento.

L'attribuzione del voto numerico nel primo quadrimestre è stato effettuato prendendo in considerazione il relativo arco temporale mentre quella finale ha tenuto conto dell'intero anno scolastico.

Il consiglio di classe nella valutazione ha fatto riferimento alla seguente tabella:

Griglia per attribuzione nel documento di valutazione dei voti numerici da 4 a 10	
Griglia per attribuzione del giudizio sintetico per la SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze.	VOTO NUMERICO
Conoscenze complete, organiche e approfondite; sicura capacità di comprensione e di analisi, con risultati esaurienti nella soluzione di problema; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure anche in situazioni nuove; esposizione fluida e ben articolata con uso di terminologia, anche specifica, corretta, varia e appropriata; competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche; capacità di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali; capacità di operare in modo autonomo collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	10

Conoscenze complete e sicure; capacità di comprensione e di analisi, con risultati corretti nella soluzione di problema; efficace applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure; esposizione chiara e ben articolata con uso di terminologia, anche specifica, precisa e varia; capacità di usare in modo corretto le strutture morfosintattiche; capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di operare collegamenti e relazioni tra discipline.	9
Conoscenze generalmente complete; buona capacità di comprensione e di analisi, con risultati corretti nella soluzione di problemi; idonea applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure; esposizione chiara con uso di terminologia, anche specifica, appropriata; buona correttezza ortografica e grammaticale; capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	8
Conoscenze generalmente corrette, adeguata capacità di comprensione e di analisi con risultati largamente sufficienti nella soluzione di un problema; discreta applicazione di concetti, tecniche, regole e procedure; esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia abbastanza appropriata e varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico; sufficiente correttezza ortografica e grammaticale; parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi con risultati sufficienti nella soluzione guidata di un problema; accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, tecniche, regole e procedure; esposizione semplice e sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale; lessico povero ma appropriato; imprecisione nell'effettuare sintesi e parziale autonomia nella rielaborazione delle conoscenze acquisite.	6
Conoscenze frammentarie e incomplete; limitata capacità di comprensione e di analisi con marcate difficoltà nella soluzione di un problema; incerta applicazione di concetti, tecniche, regole e procedure; esposizione confusa e stentata con errori a livello grammaticale; povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	5
Scarsissime o inconsistenti le conoscenze dei contenuti minimi e significativi della disciplina e la capacità nell'applicarle; capacità di comprensione e di analisi scarse ed esigue o inconsistenti; esposizione ripetitiva e imprecisa connotata da povertà lessicale.	4

Le valutazioni sono state raccolte attraverso prove di diverse tipologie :

Analisi testi letterali – testo argomentativo - tema	X	Relazioni - ricerche- stesura di progetti	X
Esposizioni orali	X	Compito esperto	
Prove grafico-pratico	X	Prove di competenza	X
Prove strutturate e/o semi strutturate	X	Caso di studio	X
Questionari	X	Osservazioni sistematiche	X

Gli indicatori di riferimento sono stati individuati in :

I progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza	X
L'integrazione tra gli aspetti cognitivi e non cognitivi del processo di formazione	X
L'impegno	X
I livelli partecipativi dimostrati in classe	X
L'attuazione di un efficace metodo di studio	X

Il credito scolastico

Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di classe, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella ministeriale per l'attribuzione del credito scolastico, ha tenuto conto dei nuovi criteri stabiliti dal collegio dei docenti per il corrente anno scolastico.

La procedura per l'attribuzione del credito scolastico ha questi passaggi, che devono essere presi in considerazione in forma collegiale dal consiglio di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti:

1. dal voto delle varie discipline, escluso l'I.R.C., viene ricavata la media dei voti;
2. la media di questi voti colloca il punteggio in una banda di oscillazione secondo la seguente tabella tempo per tempo vigente;
3. per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o quello superiore della banda, si prendono in esame 4 voci cioè:
 - 1) partecipazione, segnalata dai docenti, intesa come interesse e impegno alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola in orario extracurricolare e segnalate nel Progetto d'Istituto, oppure per progetti estemporanei approvati dal singolo consiglio di classe della durata di almeno 6 ore.
 - 2) Valutazione dell'I.R.C. o dell'eventuale attività didattica alternativa se il voto di fine anno scolastico risulta uguale o superiore a 9;
 - 3) Acquisizione di una valutazione pari al livello avanzato nelle competenze maturate durante l'alternanza scuola lavoro e certificate dal consiglio di classe nello scrutinio di fine anno.
 - 4) Acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche a livello specialistico.
Oppure su segnalazione dei docenti, l'aver frequentato con interesse ed impegno, un corso linguistico finalizzato all'acquisizione delle certificazioni.
Oppure aver superato almeno 2 moduli riferiti alla certificazione informatica ICDL.

Il criterio adottato prevede che:

- per gli studenti che hanno una media dei voti superiore o uguale al valore intermedio tra i due numeri interi, è sufficiente il raggiungimento di due delle precedenti voci per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione;
- per gli studenti che hanno una media dei voti inferiore al valore intermedio tra i due numeri interi è necessario il raggiungimento di almeno tre delle voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione.

5. ESAME DI MATURITA': SIMULAZIONI

• Simulazioni

Alla classe sono state proposte due simulazioni di prima prova e una simulazione di seconda prova.

La simulazione di prima prova è stata calendarizzata per il giorno 24 febbraio 2026 e 5 maggio 2026.

La simulazione di seconda prova è stata calendarizzata per il giorno 18 maggio 2026 Durata della prova 8 ore.

Nelle simulazioni della prima e seconda prova sono stati utilizzati gli strumenti consentiti dal Ministero, in particolare: dizionario della lingua italiana, calcolatrice non programmabile, manuale del Geometra, prontuari. La simulazione di seconda prova verrà svolta con ausilio di programmi cad.

Simulazione colloquio in data 26 maggio 2026.

• Struttura della seconda prova

Caratteristiche della seconda prova: strutturata secondo le modalità della seconda prova scritta di pari disciplina assegnate dal Ministero negli ultimi anni scolastici.

La proposta dei docenti titolari della disciplina oggetto della seconda prova risponde a quanto indicato nei quadri di riferimento adottati con D.M. 769 del 2018:

Struttura della prova	Grafica, progettuale, relazione e risposta a quesiti.
Nuclei tematici fondamentali	<ul style="list-style-type: none">- Progettazione di edifici pubblici e privati secondo la normativa di riferimento;- Risparmio energetico;- Edilizia sostenibile;- Storia dell'architettura
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- saper realizzare piante, sezioni e prospetti di un edificio privato e di pubblica utilità in scala opportuna e rispettando la normativa tecnica di riferimento e quella sulle barriere architettoniche;- saper adottare accorgimenti per il contenimento energetico e la sostenibilità ambientale;- saper argomentare di architettura moderna o contemporanea;- saper argomentare in merito ai vari titoli abilitativi;- saper realizzare particolari costruttivi in base alla stratigrafia degli elementi costruttivi.
Durata	8 ore

• Griglie di valutazione

Sono state condivise le seguenti griglie di valutazione in coerenza con quanto prescritto dall'OM 54 del 26.03.2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____
 classe _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati - max 60 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 9	10 - 11	12	13-15	16-17	18 - 20	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Testo privo di coerenza e disorganizzato	Pianificazione non evidente, testo frammentario /incompleto	Tendenza a giustapporre, anziché collegare le parti del testo	Testo strutturato in modo semplice ma completo	Testo ben strutturato, fluido, ed efficace	Testo pienamente strutturato, coerente e coeso	____ /20
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura; scelte lessicali inadeguate	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; scelte lessicali non sempre adeguate	Testo sostanzialmente corretto, sporadici errori di sintassi, lessico limitato/colloquiale	Testo generalmente corretto, lessico appropriato	Testo corretto e fluido, lessico adeguato ed efficace	Pieno dominio delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche	____ /20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (se non da valutare nelle tipologie B e C) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e riferimenti culturali molto limitati e/o assenti	Giudizi critici e riferimenti culturali espressi in modo molto limitato	Giudizi critici e riferimenti culturali espressi in modo poco articolato	Giudizi critici e riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Giudizi critici e riferimenti culturali approfonditi e corretti	Giudizi critici e riferimenti culturali pienamente corretti, ampi, sicuri, efficaci	____ /20
Punteggio complessivo							/60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____

classe _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
Rispetto dei vincoli posti nella consegna e capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1 - 9	10 -11	12	13 -15	16 - 17	18 - 20	____ /20
	Vincoli ignorati e/o disattesi/ Testo gravemente frainteso	Testo non rispettoso dei vincoli/ Comprensione del testo parziale o incompleta	Testo parzialmente rispettoso dei vincoli/ Comprensione sufficiente, inferenze non sempre corrette	Testo non sempre rispettoso dei vincoli/ Comprensione corretta, con alcuni approfondimenti	Vincoli rispettati in modo quasi completo/ Comprensione completa, con opportuni approfondimenti	Vincoli pienamente rispettati/ Comprensione approfondita e sicura in ogni suo aspetto	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica e testuale (solo le voci richieste)	1-4	5	6	7	8	9 -10	____ /10
	Gravemente carente, scorretta	Imprecisa, superficiale	Sostanzialmente corretta, ma limitata	Corretta	Corretta e appropriata	Corretta, appropriata ed esauriente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	1-4	5	6	7	8	9 -10	____ /10
	Assente e/o del tutto scorretta	Poco corretta	Corretta, ma poco articolata	Abbastanza precisa e articolata	Completa e appropriata	Corretta, sicura e originale	
Punteggio complessivo tipologia A							____ /40
Punteggio complessivo parte generale							____ /60
Punteggio complessivo							____ /100
Voto							____ /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____
 classe _____
TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1 - 4	5	6	7	8	9 - 10	____ /10
	Non riconosce tesi e/o argomentazioni	Individua in modo non del tutto corretto/completo tesi e/o argomentazioni	Individua in modo essenziale e tesi e/o argomentazioni	Individua correttamente gli elementi dell'argomentazione	Individua gli elementi richiesti in modo completo, puntuale, sicuro	Individua la tesi e tutte le argomentazioni, anche negli aspetti meno evidenti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 9	10 - 11	12	13 - 15	16 - 17	18 - 20	____ /20
	Gravemente carente, assente	Molto limitata	Limitata con scorrettezze nell'uso dei connettivi	Adeguate, uso corretto dei connettivi	Buona, uso consapevole dei connettivi	Piena capacità di sostenere e l'argomentazione	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1 - 4	5	6	7	8	9 - 10	____ /10
	Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti, ma poco articolati o confusi	Riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Riferimenti culturali approfonditi, personali	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci, originali	
Punteggio complessivo tipologia B							____ /40
Punteggio complessivo parte generale							____ /60
Punteggio complessivo							____ /100
Voto							____ /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità -
max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1 – 4	5	6	7	8	9 - 10	____ /10
	Testo non pertinente alla traccia, titolo incoerente	Testo scarsamente rispettoso delle richieste	Testo sostanzialmente pertinente e, titolo generico o poco coerente	Testo pertinente alla traccia	Testo pertinente e, titolo e parafrasi coerenti	Testo pertinente e alla traccia, titolo originale, parafrasi efficace	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 – 9	10 - 11	12	13-15	16-17	18 - 20	____ /20
	Disordinato e poco lineare	Poco ordinato	Sviluppo semplice ma lineare	Sviluppo abbastanza articolato	Sviluppo ordinato ed esposizione chiara	Sviluppo ben articolato ed esposizione convincente e originale	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 – 4	5	6	7	8	9 - 10	____ /10
	Riferimenti culturali molto limitati e/o scorretti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti ma poco articolati	Riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Riferimenti culturali approfonditi	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci	
Punteggio complessivo tipologia C							____ /40
Punteggio complessivo parte generale							____ /60
Punteggio complessivo							____ /100
Voto							____ /20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente e anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SECONDA PROVA
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI

Indicatore	Misuratore	Punteggio
<i>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina</i>	Conoscenze solide complete ed articolate	5
	Conoscenze abbastanza estese ed accurate	4
	Conoscenze corrette ma parziali	3
	Conoscenze insufficienti, frammentarie e non sempre corrette	2
<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</i>	Applicazione efficace delle competenze richieste con collegamenti ed approfondimenti	8
	Applicazione corretta delle competenze richieste, senza collegamenti ed approfondimenti	6
	Applicazione insufficiente delle competenze richieste e mancanza di pertinenza nelle metodologie	4
	Applicazione gravemente insufficiente delle competenze richieste o incompletezza delle consegne	2
<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.</i>	Percorso logico, completo, congruente con contributi personali	4
	Percorso sostanzialmente corretto con errori che non pregiudicano la capacità di svolgimento	3
	Percorso incompleto con diffusi errori di congruenza	2
	Percorso incompleto con evidenti incapacità di orientamento o mancanza di svolgimento	1
<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando i diversi linguaggi specifici.</i>	Capacità di argomentare efficace, presentazione curata con accorgimenti particolari	3
	Capacità di argomentare sufficiente, presentazione adeguata con qualche imprecisione	2
	Capacità di argomentare insufficiente, presentazione trascurata di non immediata comprensione	1
	Capacità di argomentare gravemente insufficiente, presentazione incompleta non valutabile	0
Punteggio totale max.		/20

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO CLASSI QUINTE

Svolgi una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*. in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

La via ferrata

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento³?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente, tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

Proposta A2

Testo tratto da Giovanni Verga, *Cavalleria rusticana*, da *Vita dei Campi*, in *Vita dei Campi e altre novelle*, a cura di Gianni Oliva, Arnoldo Mondadori Scuola, Milano, 1992.

Turiddu⁴ Macca, il figlio della gnà⁵ Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quello della buona ventura⁶, quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata.

Ma con tutto ciò Lola di massaro⁷ Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa⁸ con uno di Licodia, il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, — dicevano i vicini, — che passa la notte a cantare come una passera solitaria?

Finalmente s'imbattè in Lola che tornava dal viaggio⁹ alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

Beato chi vi vede! — le disse.

Oh, compare Turiddu, me l'avevano detto che siete tornato al primo del mese.

A me mi hanno detto delle altre cose ancora! — rispose lui. — Che è vero che vi maritate con compare Alfio, il carrettiere?

Se c'è la volontà di Dio! — rispose Lola tirandosi sul mento le due cocche del fazzoletto.

⁴ *Turiddu*: diminutivo dialettale di Salvatore.

⁵ *gnà*: dallo spagnolo *doña*, "donna", "signora", indica però una donna del popolo.

⁶ *quello della buona ventura*: è l'indovino che gira per le feste di paese predicando il futuro sulla base di bigliettini che fa estrarre a dei canarini.

⁷ *massaro*: fattore, chi amministra una fattoria.

⁸ *si era fatta sposa*: si era fidanzata.

⁹ *viaggio*: pellegrinaggio.

La volontà di Dio la fate col tira e molla come vi torna conto! E la volontà di Dio fu che dovevo tornare da tanto lontano per trovare ste belle notizie, gnà Lola! —

Il poveraccio tentava di fare ancora il bravo, ma la voce gli si era fatta roca; ed egli andava dietro alla ragazza dondolandosi colla nappa del berretto che gli ballava di qua e di là sulle spalle. A lei, in coscienza, rincresceva di vederlo così col viso lungo, però non aveva cuore di lusingarlo con belle parole.

Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?...

È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente. Mia madre invece, poveretta, la dovette vendere la nostra mula baia, e quel pezzetto di vigna sullo stradone, nel tempo ch'ero soldato.

Passò quel tempo che Berta filava¹⁰, e voi non ci pensate più al tempo in cui ci parlavamo dalla finestra sul cortile, e mi regalaste quel fazzoletto, prima d'andarmene, che Dio sa quante lacrime ci ho pianto dentro nell'andar via lontano tanto che si perdeva persino il nome del nostro paese. Ora addio, gnà Lola, facemu cuntutu ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu¹¹—.

La gnà Lola si maritò col carrettiere; e la domenica si metteva sul ballatoio, colle mani sul ventre per far vedere tutti i grossi anelli d'oro che le aveva regalati suo marito. Turiddu seguitava a passare e ripassare per la stradiciuola, colla pipa in bocca e le mani in tasca, in aria d'indifferenza, e occhieggiando le ragazze; ma dentro ci si rodeva che il marito di Lola avesse tutto quell'oro, e che ella fingesse di non accorgersi di lui quando passava.

Voglio fargliela proprio sotto gli occhi a quella cagnaccia! — borbottava.

Di faccia a compare Alfio ci stava massaro Cola, il vignaiuolo, il quale era ricco come un maiale, dicevano, e aveva una figliuola in casa. Turiddu tanto disse e tanto fece che entrò camparo¹² da massaro Cola, e cominciò a bazzicare per la casa e a dire le paroline dolci alla ragazza.

Perché non andate a dirle alla gnà Lola ste belle cose? — rispondeva Santa.

La gnà Lola è una signorona! La gnà Lola ha sposato un re di corona, ora!

Io non me li merito i re di corona.

Voi ne valete cento delle Lole, e conosco uno che non guarderebbe la gnà Lola, né il suo santo, quando ci siete voi, ché la gnà Lola, non è degna di portarvi le scarpe, non è degna.

La volpe quando all'uva non ci poté arrivare...

Confluiva nella raccolta Vita dei campi (1880), la novella narra, con efficacia realistica, una vicenda dall'epilogo tragico e ineluttabile. Turiddu e Lola avranno una relazione adulterina; Santa la rivelerà ad Alfio che sfiderà a duello Turiddu e lo ucciderà. Il racconto suscitò subito grande interesse, tanto che Verga ne trasse successivamente un testo teatrale e il compositore Pietro Mascagni un melodramma di enorme successo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano soffermandoti sui principali snodi narrativi.

¹⁰ *quel tempo che Berta filava*: espressione proverbiale per indicare “quei bei tempi felici”.

¹¹ *facemu cuntutu ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu*: facciamo conto che sia piovuto e spiovuto e che la nostra amicizia sia finita. È un modo di dire siciliano che serve a porre fine a un discorso che si è fatto troppo lungo.

¹² *camparo*: custode dei campi e del bestiame.

2. Con quali atteggiamenti e per quali ragioni Turiddu, tornato dalla leva, attira l'attenzione dei paesani? Ritieni che siano rivelatori del suo carattere?
3. *“Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?... È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente.”* Qual è la preoccupazione di Lola? Tale preoccupazione si può ritenere giustificata? Di che cosa la accusa Turiddu? Si tratta di un'accusa fondata?
4. Quale punto di vista assume la voce narrante? Da quali procedimenti, soluzioni narrative, immagini, modi di dire, lo si può dedurre?

Interpretazione

Nella parte iniziale di *Cavalleria rusticana* agiscono e interagiscono tre personaggi: Turiddu, Lola e Santa. Il codice maschile e quello femminile si esprimono con modalità diverse e alla luce di schemi culturali e mentali che da sempre sono legati al genere.

Partendo dal brano proposto soffermati su altre figure maschili e femminili che hai incontrato nel corso dei tuoi studi e nelle tue letture, e analizzane il comportamento riferendoti ai contesti sociali in cui sono inseriti e ai modelli di comportamento che essi rispettano o trasgrediscono.

In alternativa, riconosci nel testo gli elementi riconducibili al Verismo e collocali nel contesto più generale della produzione letteraria di Verga e della letteratura a lui coeva, facendo riferimento a quanto hai studiato e alle tue conoscenze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

E' uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è “euristica della disponibilità” e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione

in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro.

[...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionale e ragionevole.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto "paradossale"?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un "principio di responsabilità" e assumere una "connotazione etica"?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Proposta B2

Testo tratto da: Gino Strada, *Una persona alla volta*, Feltrinelli, Milano, 2022.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l’altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l’altro mi ha fatto capire che sono loro l’unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti.[...]

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l’umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent’anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. [...]

C’è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest’incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il ‘39 e il ‘45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l’abisso dell’Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l’area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto [...]. E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l’uomo aveva creato la possibilità dell’autodistruzione.

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l’organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Proposta B3

Testo tratto da: Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses”¹³. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

¹³ *panem et circenses*: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1

Testo tratto da: D. Mothé, *L'utopia del tempo libero*. Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati

anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Proposta C2

Testo tratto da: Albert Camus, *Il mito di Sisifo*, Bompiani, 2023, pp. 19-20 (1° ediz. in lingua originale 1942).

Di chi e di cosa, infatti, posso dire: "Io lo conosco!"; Questo cuore, che è in me, lo posso sentire e ne argomento che esiste. Questo mondo, posso toccarlo, e giudico di nuovo che esiste. Ma qui si ferma tutta la mia scienza, e il resto è costruzione. Se tento, infatti, di afferrare questo io di cui sono certo, se cerco di definirlo e compendiarlo, esso non è più che acqua che scorre fra le mie dita. Posso disegnare a uno a uno tutti i volti che sa assumere, e anche quelli che gli sono stati dati: l'educazione, l'origine, le passioni o i loro silenzi, la grandezza o la bassezza. Ma non si sommano dei volti. Questo cuore stesso, che pure è il mio, resterà sempre per me indefinibile. L'abisso che c'è fra la certezza che io ho della mia esistenza e il contenuto che tento di dare a questa sicurezza, non sarà mai colmato. Sarò sempre estraneo a me stesso. [...]

Ecco ancora degli alberi, di cui conosco le rugosità, e dell'acqua, di cui sento il sapore. E questi profumi d'erba e di stelle, la notte, in certe sere che il cuore si placa... come negherò questo mondo, di cui sento la potenza e la forza? Eppure tutta la scienza di questa terra non potrà darmi nulla che possa rendermi certo che tale mondo mi appartiene. Voi me lo descrivete e mi insegnate a classificarlo; enumerate le sue leggi, mentre, nella mia sete di sapere, ammetto che siano vere; smontate il suo congegno e la mia speranza aumenta. Al termine ultimo, mi fate sapere che questo universo incantevole e variopinto si riduce all'atomo e che l'atomo, a sua volta, si riduce all'elettrone. Tutto ciò va bene, e io attendo che continuiate. Ma voi mi parlate di un visibile sistema planetario in cui degli elettroni gravitano intorno a un nucleo, e mi spiegate questo mondo con un'immagine. Devo riconoscere, allora, che siete arrivati alla poesia e che io non "conoscerò" mai. Ho appena il tempo di sdegnarmene, che voi avete già cambiato teoria. Così questa scienza, che doveva tutto farmi conoscere, finisce nell'ipotesi, questa lucidità sprofonda nella metafora, questa incertezza si risolve in opera d'arte. C'era, dunque, bisogno di tanti sforzi? Le dolci linee di queste colline e la mano della sera su questo cuore agitato me ne insegnano molto di più. Sono ritornato all'inizio.

In questo passo Albert Camus (1913-1960), scrittore e filosofo, insignito del premio Nobel per la letteratura "per la sua importante produzione letteraria, che con chiarezza e onestà illumina i problemi della coscienza umana nei nostri tempi", riflette sulla natura della conoscenza in relazione al mondo esteriore e interiore, analizzandone limiti e possibilità. Sei d'accordo con le considerazioni dell'autore? Rifletti sul tema della conoscenza umana oggi, anche facendo riferimento al modo in cui lo sviluppo tecnologico dei nostri tempi ne modifica la natura e i confini.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO CLASSI QUINTE

Svolgi una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*. Da *L'Allegria*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano, 2005.

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato, il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹⁴

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

¹⁴ *spinalba*: biancospino, un arbusto particolarmente resistente.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

Proposta A2

Testo tratto da Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004.

La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

Testo tratto da Frantz Fanon, *I dannati della terra*, Einaudi, Torino, 2007.

La decolonizzazione, che si propone di mutare l'ordine universale, è [...] un programma di disordine assoluto. Ma non può essere il risultato di un'operazione magica, di una scossa naturale o di un'intesa amichevole. La decolonizzazione, com'è noto, è un processo storico: vale a dire che non può essere capita, né trovare la sua intelligibilità e farsi trasparente a se stessa se non nella misura in cui si discerne il movimento storicizzante che le dà forma e contenuto. La decolonizzazione è l'incontro di due forze congenitamente antagoniste che traggono la loro originalità precisamente da quella specie di sostantivazione prodotta e alimentata dalla situazione coloniale. Il loro primo scontro si è svolto sotto il segno della violenza e la loro coabitazione - più precisamente lo sfruttamento del colonizzato da parte del colono - è continuata a forza di baionette e di cannoni. Colono e colonizzato sono vecchie conoscenze. E, di fatto, il colono ha ragione quando dice di conoscer«li». È il colono ad aver fatto e a continuar a fare il colonizzato. Il colono trae la sua verità, cioè i suoi beni, dal sistema coloniale.

La decolonizzazione non passa mai inosservata poiché poggia sull'essere, modifica fundamentally l'essere, trasforma spettatori colpiti d'inessenzialità in attori privilegiati, colti in modo quasi grandioso dal fascio della storia. Introduce nell'essere un ritmo suo, portato dai nuovi uomini, un nuovo linguaggio, una nuova umanità. La decolonizzazione è veramente creazione di uomini nuovi. Ma tale creazione non riceve legittimazione da alcuna potenza soprannaturale: la «cosa» colonizzata diventa uomo nel processo stesso attraverso cui essa si libera.

La decolonizzazione implica dunque un'integrale messa in discussione della situazione coloniale. La sua definizione si può racchiudere, a volerla descrivere con esattezza, nella frase ben nota: «gli ultimi saranno i primi». La decolonizzazione è la verifica di tale frase. Perciò, sul piano della descrizione, ogni decolonizzazione è un successo.

[...] La violenza che ha presieduto all'assetto del mondo coloniale, che ha ritmato instancabilmente la distruzione delle forme sociali indigene, demolito senza restrizioni i sistemi di riferimento dell'economia, i modi di presentarsi, di vestire, sarà rivendicata e assunta dal colonizzato quando la massa colonizzata, decidendo di essere la storia in atto, si riverserà nelle città proibite. Far saltare il mondo coloniale è ormai un'immagine di azione molto chiara, molto comprensibile e che può essere ripresa da ciascuno degli individui che costituiscono il popolo colonizzato. Disgregare il mondo coloniale non significa che dopo

l'abolizione delle frontiere si creeranno vie di passaggio tra le due zone. Distruggere il mondo coloniale è né più né meno abolire una zona, seppellirla nel più profondo del terreno o espellerla dal territorio.

Nel saggio *I dannati della terra*, Frantz Fanon (1925-1961), filosofo, psichiatra e attivista politico nato nella colonia francese della Martinica, descrive dal suo punto di vista le dinamiche del processo di decolonizzazione con particolare riferimento al contesto della guerra di indipendenza di Algeria, di cui fu aperto sostenitore e portavoce. Il pensiero di Fanon ha ispirato numerosi movimenti di liberazione e autodeterminazione; la sua ricerca si è concentrata in particolare modo sugli aspetti psicologici e culturali che agiscono nei rapporti di potere e nelle forme di discriminazione, prima fra tutte il razzismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quali sono, secondo Fanon, le due forze congenitamente antagoniste che si incontrano/scontrano nel fenomeno della decolonizzazione?
2. Indica gli ambiti della vita umana su cui i processi di colonizzazione e decolonizzazione principalmente agiscono e modificano. Spiega ed esemplifica le tue affermazioni con riferimenti al testo.
3. Quale significato assume, in questo contesto, l'affermazione "gli ultimi saranno i primi" e in che senso la decolonizzazione ne è la prova?
4. Perché, secondo Fanon, la violenza è un elemento necessario nel processo di decolonizzazione?

Produzione

Sei d'accordo con la lettura che l'autore propone del processo di decolonizzazione? Esprimi il tuo punto di vista, estendendo la tua riflessione ad altre dinamiche geopolitiche. Elaboro un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Proposta B2

Testo tratto da Mario Vargas Llosa, *Elogio della lettura e della finzione*, Torino, Einaudi, 2008.

Mi propongo, in queste righe, di enunciare alcune ragioni contro l'idea che la letteratura, e in particolare il romanzo, sia un passatempo di lusso; proporrò viceversa di considerarla, oltre che una delle più stimolanti e feconde occupazioni dell'animo umano, un'attività insostituibile per la formazione del cittadino in una società moderna e democratica, di individui liberi. [...]

Viviamo in un'era di specializzazione della conoscenza, causata dal prodigioso sviluppo della scienza e della tecnica, e dalla sua frammentazione in innumerevoli rivoli e compartimenti stagni, tendenza che non potrà altro che accentuarsi negli anni a venire. La specializzazione porta con sé, senza dubbio, molti benefici, perché consente di progredire nella ricerca e nella sperimentazione, ed è il motore del progresso. Ma determina anche, come conseguenza negativa, l'eliminazione di quei denominatori comuni della cultura grazie ai quali gli uomini e le donne possono coesistere, entrare in comunicazione e sentirsi in qualche modo solidali. La specializzazione conduce all'incomunicabilità sociale, alla frammentazione dell'insieme di esseri umani in insediamenti o ghetti culturali di tecnici e specialisti che un linguaggio, alcuni codici e un'informazione progressivamente settorializzata e parziale relegano in quel particolarismo contro il quale ci

metteva in guardia il vecchissimo adagio: non bisogna concentrarsi così tanto sul ramo o sulla foglia, da dimenticare che essi sono parti di un albero, e questo di un bosco. Dall'aver precisa coscienza dell'esistere del bosco dipende in buona misura il senso di appartenenza che tiene unito il corpo sociale e gli impedisce di disintegrarsi in una miriade di particolarismi solipsistici¹⁵. E il solipsismo — dei popoli o degli individui — genera paranoie e deliri, quelle deformazioni della realtà che spesso danno origine all'odio, alle guerre e ai genocidi. Scienza e tecnica non possono più assolvere una funzione culturale integratrice nel nostro tempo, proprio a causa dell'infinita ricchezza di conoscenze e della rapidità della loro evoluzione che ha condotto alla specializzazione e all'uso di vocabolari ermetici.

La letteratura, invece, a differenza della scienza e della tecnica, è, è stata e continuerà a essere, fino a quando esisterà, uno di quei denominatori comuni dell'esperienza umana, grazie al quale gli esseri viventi si riconoscono e dialogano, a prescindere da quanto siano diverse le loro occupazioni e le loro prospettive vitali, le geografie e le circostanze in cui si trovano, e le congiunture storiche che determinano il loro orizzonte. Noi lettori di Cervantes o di Shakespeare, di Dante o di Tolstoj, ci sentiamo membri della stessa specie perché, nelle opere che hanno creato, abbiamo imparato quello che condividiamo in quanto esseri umani, ciò che sussiste in tutti noi al di là dell'ampio ventaglio di differenze che ci separano. E nulla difende l'essere vivente contro la stupidità dei pregiudizi, del razzismo, della xenofobia, delle ottusità localistiche del settarismo religioso o politico, o dei nazionalismi discriminatori, meglio dell'ininterrotta costante che appare sempre nella grande letteratura: l'uguaglianza essenziale di uomini e donne in tutte le latitudini e l'ingiustizia rappresentata dallo stabilire tra loro forme di discriminazione, dipendenza o sfruttamento. Niente, meglio dei buoni romanzi, insegna a vedere nelle differenze etniche e culturali la ricchezza del patrimonio umano e ad apprezzarle come una manifestazione della sua molteplice creatività. Leggere buona letteratura è divertirsi, certo; ma, anche, imparare, nel modo diretto e intenso che è quello dell'esperienza vissuta attraverso le opere di finzione, cosa e come siamo, nella nostra intelligenza umana, con le nostre azioni e i nostri sogni e i nostri fantasmi, da soli e nell'intelaiatura delle relazioni che ci legano agli altri, nella nostra presenza pubblica e nel segreto della nostra coscienza, quella complessissima somma di verità contraddittorie — come le chiamava Isaiah Berlin¹⁶ — di cui è fatta la condizione umana.

[...] Il legame fraterno che il romanzo stabilisce tra gli esseri umani, costringendoli a dialogare e rendendoli coscienti del loro substrato comune, di essere parte di uno stesso lignaggio spirituale, trascende le barriere del tempo. La letteratura ci riporta al passato e ci affratella con quanti, in epoche ormai trascorse, s'intrigarono, si entusiasmarono e sognarono con quei testi che ci hanno tramandato e che, adesso, fanno entusiasmare e sognare anche noi. Quel senso di appartenenza alla collettività umana attraverso il tempo e lo spazio è il più grande esito della cultura, e nulla contribuisce tanto a rinnovarlo, una generazione dopo l'altra, quanto la letteratura.

Mario Vargas Llosa (Arequipa, 1936 - Lima, 2025) è stato uno scrittore peruviano. Ha vinto il Premio Nobel per la Letteratura nel 2010. Il testo proposto è parte della sua Nobel Lecture in occasione del conferimento del Premio.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale funzione ha la letteratura oggi secondo l'autore?
2. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi della specializzazione tipica del mondo contemporaneo?
3. Perché la letteratura consente una conoscenza totalizzante dell'essere umano?

¹⁵ *solipsistici*: caratterizzati da individualismo esasperato. Il solipsismo è una dottrina filosofica basata sulla concezione dell'io come unico ente cui è subordinata la realtà oggettiva.

¹⁶ *Isaiah Berlin*: filosofo e politologo britannico (1909-1997).

4. Perché l'autore accusa scienza e tecnologia di utilizzare vocaboli ermetici?

Produzione

Discuti le affermazioni dello scrittore anche in relazione al valore oggi universalmente attribuito alla scienza e alla tecnologia e a una sempre più diffusa attività di divulgazione scientifica anche fra il largo pubblico.

Proposta B3

Testo tratto da Giuseppe De Rita, «La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante», in *Corriere della sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigè ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinioneismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione *regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinioneismo autoalimentato e senza controllo.

Giuseppe De Rita (1932) è un sociologo italiano, co-fondatore nel 1964 del centro di ricerca CENSIS (*Centro studi investimenti sociali*). È editorialista per il Corriere, e ha scritto vari lavori sulle condizioni e le linee di sviluppo della società italiana.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.

2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1

Testo tratto da A. Gibelli, *L'officina della guerra. La Grande Guerra e le trasformazioni del mondo mentale*, Bollati Boringhieri, Torino 1991.

Guerra di masse (di uomini) e insieme di macchine e materiali, la prima guerra mondiale presenta una combinazione inedita del fattore biologico e di quello meccanico-tecnologico. Il primo viene per così dire incorporato nel secondo, plasmato e consumato da questo [...]. L'annullamento del confine tra umano e disumano si presenta essenzialmente come perdita di distinzione tra il corpo e la macchina, e anche come simbiosi tra organismo vivente e materia inanimata. Sia la standardizzazione degli uomini [...] sia la loro riduzione a materiale di consumo e di scarto della macchina bellica ne sono manifestazioni significative. La metafora della «carne da cannone» trova così per la prima volta una specie di letterale incarnazione: costituita appunto dalla contiguità e dalla mescolanza deformante tra il fattore tecnologico-meccanico, qui condensato nella devastante potenza delle artiglierie (il cannone), e il fattore umano-biologico (la carne, il corpo). [...] Nell'esperienza della trincea e più in generale nell'ambientazione della guerra si palesano il trionfo dell'elemento artificiale sull'elemento naturale (l'elettricità trasforma le notti in giorni, la chimica degli esplosivi polverizza le montagne modificando il paesaggio); la fungibilità [intercambiabilità] di biologia e tecnologia (le protesi sostituiscono gli arti distrutti); [...] l'irrompere della nuova morte di massa come prodotto di organizzazione industriale su larga scala e come perdita di confine tra umano e disumano, segno di un anonimato che connota l'esistenza nella società. [...] La mutilazione reca poi il segno della riduzione del corpo a pezzo della macchina, e delle sue parti a segmenti scorporabili del processo produttivo della guerra: braccia e gambe, mani e piedi, occhi e nasi. Come abbiamo già notato parlando delle protesi, si tratta di parti che la chirurgia meccanica e la chimica rendono sostituibili. [...] Il fatto è che – come si è già osservato –, mentre distrugge e disarticola la natura, fuori dell'uomo e nel suo stesso corpo, la tecnologia si candida contemporaneamente a rimpiazzarla, a surrogarla artificialmente.

La Prima guerra mondiale si caratterizza per una nuova interazione tra corpo e macchina: con sempre maggiore frequenza la tecnologia si sovrappone e si sostituisce alla natura. Accanto al suo evidente carattere distruttivo, rappresentato dalle nuove armi e dal loro devastante impatto sulla vita degli esseri umani, nella Grande guerra la tecnologia mostra anche una funzione «costruttiva»: essa, ad esempio, interviene sui corpi per ripararne i danni mediante protesi. La combinazione di organismo vivente e

macchina, che costituisce un tratto caratterizzante la nostra società attuale, si è dunque realizzata anche su quei campi di battaglia.

A partire dal contenuto del testo sviluppa una tua personale riflessione sul tema, facendo riferimento a conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2

Testo tratto da Nello Cristianini, *La scorciatoia*, il Mulino, Bologna, 2023.

Lo scopo dell'automazione è quello di sostituire le persone, e l'Intelligenza Artificiale non fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti imprevisti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l'opinione pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli che controllano i dati o gli agenti. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremo bene a imparare da quelle prime storie di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità. Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l'operatore, il produttore o l'utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l'ispezionabilità. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?

In questo passo Nello Cristianini (1968), professore di Intelligenza artificiale all'università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalità, i rischi principali, i modi per evitarli. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

6. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Schede informative delle singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

Disciplina: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente: MANUELA DOMENICA RIGATUSO

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi; • Lettura e comprensione di testi articolati e complessi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti; • Uso della scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione del lessico), con particolare attenzione alla scrittura documentata e per lo studio e alla redazione di relazioni tecniche, glossari tecnici, ecc; • Fruizione consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, in particolare in rapporto con quello di altri paesi europei.
--	--

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	NATURALISMO E VERISMO E. ZOLÀ, G. VERGA;
Modulo – UdA 2	SIMBOLISMO E DECADENTISMO G. PASCOLI, G. D'ANNUNZIO;
Modulo – UdA 3	LA NUOVA POESIA ITALIANA FUTURISTI, G. UNGARETTI;
Modulo – UdA 4	IL NUOVO ROMANZO IN ITALIA I. SVEVO, L. PIRANDELLO;
Modulo – UdA 5	POESIA IN ITALIA FRA LE DUE GUERRE E. MONTALE;
	LA TIPOLOGIA A, B, C DELL'ESAME DI STATO.

MODULO 1 - REALISMO, NATURALISMO E VERISMO

<p>Conoscenze / Contenuti</p>	<p>LA SECONDA METÀ DELL' '800: LA STORIA, LE IDEE, LE POETICHE: Il quadro storico- culturale dell'Ottocento-Novecento Il romanzo europeo del secondo Ottocento Società e cultura L'età del realismo: Flaubert, lettura di un passo scelto dal romanzo Madame Bovary "il ballo" pag.31</p> <p>LE RADICI CULTURALI DEL VERISMO La crisi del positivismo Zolà e il naturalismo il romanzo sperimentale Lettura di un passo scelto da l'Ammazzatoio <i>Come funziona un romanzo naturalista?</i> Pag 122-124</p>
--------------------------------------	--

		<p>DAL NATURALISMO AL VERISMO Naturalismo e Verismo a confronto</p> <p>GIOVANNI VERGA Vita e opere I temi e la tecnica Il ciclo dei vinti Vita dei campi I Malavoglia Le Novelle rusticane Mastro Don Gesualdo</p> <p>Testi analizzati da Vita dei campi: Fantasticheria (pag 150); Rosso Malpelo (pag 155) La Lupa (in fotocopia)</p> <p>da I Malavoglia: Padron 'Ntoni e la saggezza popolare cap.I (pag 175) L'affare dei lupini cap 1 (pag 178) L'addio di 'Ntoni cap XV (pag 181)</p> <p>Da Novelle rusticane: La roba (pag 188)</p>
--	--	--

MODULO 2: SIMBOLISMO E DECADENTISMO

<p>Conoscenze / Contenuti</p>	<p>SIMBOLISMO E DECADENTISMO IN EUROPA (pag 237-239) La poesia simbolista e il modello di Baudelaire e Rimbaud (238-241)</p> <p>IL ROMANZO DECADENTE: Confronti: dalla narrativa realista al nuovo romanzo</p> <p>IL DECADENTISMO IN ITALIA Giovanni Pascoli La vita e le opere La poetica del fanciullino Myricae</p> <p>Lettura e analisi di testi scelti: da Il fanciullino, cap I, III, IV, pag 294- 296 da Myricae: Novembre (pag 275); X Agosto (pag 273); Il Lampo (pag 278)</p> <p>dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno</p> <p>GABRIELE D'ANNUNZIO La vita e le opere Il pensiero e la poetica D'Annunzio poeta D'Annunzio prosatore</p>
--	---

	<p>Le prose narrative Il piacere Prose memoriali: il Notturmo</p> <p>Testi analizzati da Alcyone: La sera fiesolana (pag 323-324); La pioggia nel Pineto- (pag 326-329);</p> <p>da Il piacere: libro I; Tutto impregnato d'arte- (pag 349- 353)</p> <p>LA NUOVA POESIA ITALIANA Crepuscolari, vociani e futuristi IL FUTURISMO (pag. 459-460) Il Futurismo in Italia La poetica futurista Riflessioni sul manifesto del futurismo e sul manifesto tecnico della letteratura futurista (fotocopie)</p> <p>Autori: Filippo Tommaso Marinetti Lettura e analisi da Zang Tumb Tumb -una cartolina da Adrianopoli- (pag 462) Aldo Palazzeschi Lettura, ascolto e analisi di -E lasciatemi divertire- (audio-video)</p>
--	---

MODULO 3 – LA NUOVA POESIA ITALIANA

<p>Conoscenze / Contenuti</p>	<p>GIUSEPPE UNGARETTI Vita e opere La poetica L'Allegria Sentimento del tempo, Il dolore e il taccuino del vecchio</p> <p>Lettura e analisi di testi scelti da l'Allegria: Veglia (pag 626); Mattina (pag 637);; Fratelli (pag 628); Soldati (pag 638); San Martino del Carso (pag 634)</p> <p>da Sentimento del tempo: L'isola (pag 640); Non gridate più (in fotocopia)</p> <p>L'ERMETISMO pag 761-763 Ungaretti ermetico</p>
---	--

MODULO 4 - IL NUOVO ROMANZO IN ITALIA E IN EUROPA

<p>Conoscenze / Contenuti</p>	<p>II ROMANZO TRA SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE (pag 386-387)</p> <p>ITALO SVEVO La vita Il pensiero e la poetica Lo stile Le opere: Una vita Senilità La coscienza di Zeno</p> <p>Lettura e analisi di testi scelti da Una vita: cap. 1, Lettera alla madre pag. 486</p> <p>da Senilità: cap. 1, Emilio e Angiolina pag. 491</p> <p>da La coscienza di Zeno: Prefazione cap. I (pag. 501); L'origine del vizio cap. III (pag. 502- 505); Muoio cap. IV (pag 507-511); Un'esplosione enorme che nessuno udrà (pag. 515-517)</p> <p>LUIGI PIRANDELLO La vita e le opere Il pensiero e la poetica Le novelle Pirandello romanziere Uno, nessuno, centomila Il lungo percorso del teatro Pirandelliano Riflessioni sul saggio L'umorismo</p> <p>Lettura/visione e analisi di testi scelti da Novelle per un anno: La patente (analisi della trama e visione spezzoni film); Certi obblighi (pag. 536-541)</p> <p>da Il fu Matia Pascal: Adriano Meis entra in scena (pag 553- 557) L'ombra di Adriano Meis (pag 558- 560)</p> <p>da Uno, nessuno e centomila: Tutta colpa del naso, libro I, cap. I e II (pag. 563-567) La vita non conclude, libro VIII, cap. II, IV, (pag. 569-571)</p> <p>da Così è se vi pare: L'enigma della signora Ponza pag 577-580</p>
--	---

MODULO 5 - POESIA IN ITALIA FRA LE DUE GUERRE

Conoscenze / Contenuti	<p>EUGENIO MONTALE</p> <p>La vita La poetica Ossi di seppia Le occasioni Satura La bufera e altro</p> <p>Letture e analisi di testi scelti da Ossi di Seppia: Merigiare pallido e assorto (pag. 664); Spesso il male di vivere ho incontrato (pag. 667)</p>
-----------------------------------	--

Conoscenze / Contenuti	Nel corso dell'intero anno scolastico, gli studenti si sono cimentati nell'analisi della struttura e nella produzione di testi di tipologia A, B, e C
-----------------------------------	---

Abilità	<p>Gli studenti sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli elementi base di analisi (genere, narratore, spazio-tempo, tematica, stile, analisi metrica...); - Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, coerenti e coesi; - Esporre un argomento affrontato in classe in modo lineare, utilizzando un lessico semplice, ma appropriato; - Riconoscere autori, opere e correnti principali dalla fine dell'800 all'età contemporanea, collegandoli al contesto; - Collegare argomenti e di esprimere considerazioni personali pertinenti.
Metodologie	<p>Per sviluppare le attività e le abilità sono state proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali (per fornire un quadro d'insieme del contesto storico, culturale, letterario; per fare richiami a questioni già affrontate; per dare indicazioni sulla lettura dei testi; per guidare alla lettura di testi di critica letteraria). - Lezioni-discussione (per sintetizzare il lavoro fatto e arrivare a schemi riassuntivi; per sollecitare l'individuazione di temi d'indagine; per aiutare a memorizzare i concetti chiave e consolidare le abilità apprese; per verificare il livello di apprendimento; per stimolare capacità critiche; per discutere ed elaborare scalette). - Letture e analisi dei testi sia individuali sia collettive. - Simulazioni per confrontarsi, per stimolare capacità d'analisi e di sintesi, per stendere relazioni ed esporre al resto della classe.
Criteri di valutazione	<p>Per la valutazione sono state proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifiche orali; - Stesura Temi Tipologia A, B e C; - Test a domande aperte e chiusa; - Analisi documenti di varia tipologia.

<i>Testi, materiali, strumenti</i>	Testo in adozione Lecture integrative; PPT; Cronologie e linee del tempo; Mappe cronologiche; Testi iconografici; Risorse audio-video.
---	--

Disciplina: **STORIA**

Docente: MANUELA DOMENICA RIGATUSO

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<p>Comprensione, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali;</p> <p>Comprensione dei processi che spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico, anche in relazione con il mondo contemporaneo;</p> <p>Comprensione delle procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e capacità di maneggiarle in contesti guidati.</p>
---	--

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	IL NUOVO SECOLO
Modulo – UdA 2	LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LE ILLUSIONI DELLA PACE
Modulo – UdA 3	L'ETA' DELLE DITTATURE
Modulo – UdA 4	LA SECONDA GUERRA MONDIALE
Modulo – UdA 5	UN NUOVO ORDINE MONDIALE

MODULO 1 - IL NUOVO SECOLO

Conoscenze / Contenuti	<p>La nascita della società di massa (pag 6-28): Economia e società nell'epoca delle masse La politica nell'epoca delle masse La critica della società di massa L'Italia Giolittiana (pag 96-114): Il contesto sociale, economico e politico dell'ascesa di Giolitti Giolitti e le forze politiche del paese Luci e ombre del governo di Giolitti La guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana</p> <p>Fonti analizzate: Enciclica <i>Rerum novarum</i> di papa Leone XIII (pag 25)</p>
-------------------------------	---

MODULO 2 - LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LE ILLUSIONI DELLA PACE

Conoscenze / Contenuti	<p>EUROPA E MONDO NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE (pag 136-187) Le origini della guerra La grande guerra: lo scoppio del conflitto e le reazioni immediate 1914: fronte occidentale e fronte orientale L'intervento italiano 1915/1916: anni di carneficine e massacri La guerra "totale" 1917: l'anno della svolta Caporetto, la svolta del '17 1918: la fine del conflitto I problemi della pace</p>
-------------------------------	--

	<p>Visione video di approfondimento</p> <p>Approfondimenti: PERCORSO DIDATTICO MAG I FORTI DELL'ALTO GARDA</p> <p>LA RIVOLUZIONE RUSSA (pag 204-224) La rivoluzione di febbraio La rivoluzione d'ottobre La guerra civile e il consolidamento del governo bolscevico La nascita del comunismo Lo stalinismo come totalitarismo</p> <p>Fonti analizzate: 4 aprile 1917, <i>Le "Tesi di Aprile"</i> (pag 208)</p> <p>IL PRIMO DOPOGUERRA (pag 240-266) il primo dopoguerra: sviluppo economico e isolazionismo Il fragile equilibrio europeo</p> <p>L'ITALIA DALLA CRISI DEL DOPOGUERRA ALL'ASCESA DEL FASCISMO (pag 284-305) La crisi del dopoguerra in Italia L'ascesa dei partiti e dei movimenti di massa La fine dell'Italia liberale La nascita della dittatura fascista Fonti: Lettura e analisi del documento del 1919 <i>Il programma dei fasci italiani di combattimento</i> (pag 292)</p> <p>LA CRISI DEL VENTINOVE E IL NEW DEAL La grande crisi</p>
--	---

MODULO 3 - L'ETA' DELLE DITTATURE

<p>Conoscenze / Contenuti</p>	<p>IL REGIME FASCISTA IN ITALIA (pag 358-385) La costruzione del regime fascista Il fascismo e l'organizzazione del consenso Il fascismo, l'economia e la società La politica estera e le leggi razziali L'antifascismo Fonti: Lettura de <i>Il provvedimento per la difesa della razza nella scuola</i> Visione documentari di approf. sulla <i>propaganda di Benito Mussolini</i></p> <p>LA GERMANIA NAZISTA (pag 400-417) Il collasso della Repubblica di Weimer La nascita del terzo Reich La realizzazione del totalitarismo Fonti: visioni documentari di approfondimento</p>
--	---

MODULO 4 - LA SECONDA GUERRA MONDIALE

<p>Conoscenze / Contenuti</p>	<p>LE PREMESSE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE (pag462-477) Le relazioni internazionali dagli accordi di Locarno al “fronte di Stresa” La guerra civile spagnola L’aggressività nazista e l’appeasement europeo</p> <p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE (pag 486-533) La guerra lampo nazista e gli insuccessi italiani L’operazione Barbarossa La Shoah L’attacco giapponese a Pearl Harbor La svolta nel conflitto Le resistenze nell’Europa occupata L’Italia dalla caduta del fascismo alla “guerra civile” La vittoria alleata</p> <p>Lettura fonti: <i>L’ora delle decisioni irrevocabili</i> (pag 496) <i>Il protocollo di Wannsee</i> (pag 538)</p> <p>LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA La pace e il nuovo ordine mondiale Gli inizi della guerra fredda La formazione dei due blocchi in Europa L’URSS e il blocco sovietico Giappone e Cina</p>
<p>Abilità</p>	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le grandi trasformazioni sociali, economiche e politiche tra '800 e '900; - Comprendere le trasformazioni istituzionali italiane (dalla monarchia alla Repubblica, la Costituzione); - Sviluppare una capacità critica e interpretativa; - Riflettere, anche in modo guidato, sull’attualità a partire da fenomeni storici del passato.
<p>Metodologie</p>	<p>Per sviluppare le attività e le abilità sono state proposte:</p> <p>Lezioni frontali</p> <p>Lezioni-discussione (per sintetizzare il lavoro fatto e arrivare a schemi riassuntivi; per sollecitare l'individuazione di temi d'indagine; per aiutare a memorizzare i concetti chiave e consolidare le abilità apprese; per verificare il livello di apprendimento; per stimolare capacità critiche; per discutere ed elaborare scalette);</p> <p>Lecture e analisi dei testi individuali e collettive;</p> <p>Simulazioni per confrontarsi, per stimolare capacità d'analisi e di sintesi, per stendere relazioni ed esporre al resto della classe.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>Per la valutazione sono state proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifiche orali; - Test a domande aperte; - Prove strutturate; - Analisi documenti di varia tipologia.

<i>Testi, materiali, strumenti</i>	Testo in adozione; Lecture integrative; Slides; Mappe concettuali; Mappe cronologiche; Schede riassuntive; Testi iconografici, filmici, documentari.
---	--

Disciplina: **INGLESE**

Docente: STEFANIA MARCHI

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<p>Gli studenti hanno sviluppato competenze di comprensione e rielaborazione di testi e materiali audiovisivi in lingua inglese relativi alla microlingua del settore costruzioni, ambiente, architettura, topografia e sicurezza.</p> <p>Sono in grado di esporre oralmente i principali contenuti affrontati durante l'anno, utilizzando un lessico tecnico di base e organizzando il discorso in modo sufficientemente chiaro e coerente.</p>
---	--

Sintesi moduli - Uda

Modulo – Uda 1	Environmental challenges <ul style="list-style-type: none">- Main environmental concerns: global warming and climate change- Life in water: polluted water, groundwater, water and construction, water and disasters- Life on land: air pollution, land pollution, overpopulation, deforestation- Approfondimento: Fast fashion (video: https://www.youtube.com/watch?v=jCwbU41lcfw&t=2s)- New energy sources: non-renewable and renewable energy sources- International treaties for environmental protection
Modulo – Uda 2	Building materials <ul style="list-style-type: none">- Natural materials: timber, stone- Alternative natural materials: clay, cork, fabric- Alternative natural materials (video: https://www.youtube.com/watch?v=bsQBSVJoV04)- Man-made materials: brick, concrete, steel, glass- Approfondimento: Brutalism
Modulo – Uda 3	Building elements <ul style="list-style-type: none">- Foundations- Walls- Floors- Stairs- Roofs- Repairs and renovation: routine and emergency repairs, renovation, contractor or DIY, restoration- Modern methods of construction
Modulo – Uda 4	Building systems <ul style="list-style-type: none">- The plumbing system: gas plumbing, cold and hot water, drinking water, heat pumps- The drainage system: surface water- The electrical system: electrical circuit, safety measures, power sockets and plugs, differences between countries- Heating: types of heating- Solar heating: solar panels and photovoltaic panels- Cooling: air conditioning, comfort cooling
Modulo – Uda 5 (Educazione civica e alla cittadinanza)	A Short History of Architecture <ul style="list-style-type: none">- Cast-iron architecture- Art nouveau, libro + video (https://www.youtube.com/watch?v=k20doHDjMwo)- The rise of Modernism- Schools of Modernism: Constructivism, De Stijl, Italian Rationalism- Bauhaus & Walter Gropius- Bauhaus vs Brutalism video (https://www.youtube.com/watch?v=cWahGe4o6Yw)- Art Déco- American Modernism & Frank Lloyd Wright- Tirranna (Wright): https://www.youtube.com/watch?v=6L7NnZWeW-s&t=602s- Le Corbusier- Villa Savoye (Le Corbusier): https://www.youtube.com/watch?v=MPDwVSODXP0

	<ul style="list-style-type: none"> - Mies van der Rohe and the International Style - Postmodern architecture - Renzo Piano
Modulo CLIL Topografia	- Roads: vocabulary, traffic analysis, road classification (fotocopie)
Modulo CLIL Sicurezza in Cantiere	- 10 Safety Hazards in Construction: https://www.youtube.com/watch?v=3eCKfBkSUMU

Conoscenze / Contenuti	Nel corso dell'anno la classe ha affrontato un percorso di microlingua inglese legato all'ambito delle costruzioni, dell'ambiente, dei materiali edilizi, degli elementi costruttivi, degli impianti e della storia dell'architettura moderna e contemporanea. I contenuti sono stati sviluppati attraverso testi, video, attività di comprensione, lessico tecnico, discussioni guidate e collegamenti interdisciplinari.
-----------------------------------	--

Abilità	<p>Gli studenti hanno sviluppato la capacità di comprendere testi e materiali audiovisivi in lingua inglese relativi all'ambiente, alle costruzioni e all'architettura, individuando informazioni principali e lessico tecnico.</p> <p>Hanno imparato a rielaborare i contenuti studiati e a prepararli per l'esposizione orale, organizzando gli argomenti in modo chiaro e coerente. In particolare, si sono esercitati nella preparazione di colloqui orali, presentando i temi affrontati durante l'anno, descrivendo materiali, elementi edilizi, impianti e movimenti architettonici.</p> <p>Hanno inoltre potenziato l'uso della microlingua di settore, la capacità di rispondere a domande sugli argomenti trattati e di esprimere semplici considerazioni personali in lingua inglese.</p>
Metodologie	<p>Le attività sono state svolte attraverso metodologie diversificate e prevalentemente interattive. Per introdurre i nuovi argomenti è stato utilizzato Mentimeter, al fine di attivare le conoscenze pregresse degli studenti e favorire la partecipazione iniziale.</p> <p>La comprensione dei contenuti è stata sviluppata attraverso attività di listening basate su video, lettura guidata di testi di microlingua e attività di jigsaw reading. In alcune parti del programma è stata adottata la flipped classroom, con preparazione autonoma dei contenuti e successiva rielaborazione in classe.</p> <p>Per consolidare e ripassare gli argomenti trattati sono stati utilizzati giochi didattici, quiz e attività di revisione, finalizzati alla rielaborazione delle conoscenze e alla preparazione dell'esposizione orale.</p>
Criteri di valutazione	<p>La valutazione dell'esposizione orale è stata effettuata utilizzando la griglia dipartimentale, tenendo conto della conoscenza dei contenuti, della chiarezza espositiva, dell'organizzazione del discorso e dell'uso del lessico specifico.</p> <p>Sono stati inoltre considerati gli interventi durante le lezioni, la partecipazione alle attività proposte e il contributo degli studenti nelle attività di revisione svolte prima dell'introduzione di nuovi argomenti.</p>
Testi, materiali, strumenti	Libro di testo, fotocopie & attività di listening

Disciplina: **PCI (Progettazione Costruzioni e Impianti)**

Docente: Francesco Partipilo, ITP: Prof.ssa Sabrina Regaioli

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Applicare le metodologie della progettazione architettonica e strutturale a manufatti di modeste entità in zone non sismiche (con cenni alle zone sismiche).</p> <p>Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e rilievi.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>Predisporre la progettazione preliminare di massima e definitiva per nuove costruzioni e ristrutturazioni.</p> <p>Selezionare e scegliere i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.</p>
-----------------------------	---

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	Gli elementi strutturali: elementi di fondazioni
Modulo – UdA 2	Gli elementi strutturali: spinta delle terre e muri di sostegno
Modulo – UdA 3	Elementi di urbanistica
Modulo – UdA 4	Progettazione edilizia
Modulo – UdA 5	Storia delle costruzioni

Conoscenze / Contenuti	<p>Fondazioni Principi di progettazione antisismica. Carico limite e carico ammissibile dei terreni. Tipologia e caratteristiche dei cedimenti fondazionali e conseguenze sulla struttura. Tipologie di opere di fondazioni superficiali: plinti isolati (inerti ed elastici), fondazioni nastriformi, a trave rovescia e platee: campi di applicazione. Progettazione e calcolo dei plinti inerti ed elastici.</p> <p>Muri di sostegno Tipologie di terreni: terreni a grana grossa e terreni a grana fine. Coesione e angolo di attrito: legge di Mohr – Coulomb. La costruzione della curva granulometrica. Tipologie e caratteristiche della spinta del terreno: spinta attiva e spinta passiva. Teoria di Coulomb e calcolo della spinta in assenza e presenza del sovraccarico. Diagramma delle pressioni sul paramento del muro in assenza e presenza di sovraccarico. Tipologie, materiali impiegati e criteri costruttivi dei muri di sostegno. Meccanismi di collasso dei muri e verifiche di stabilità delle opere di sostegno rigide.</p> <p>Elementi di urbanistica. I principali strumenti della pianificazione del territorio: Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale, Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio Comunale. I principali vincoli e indici urbanistici ed edilizi. Standard parcheggi in PAT. I principi della normativa urbanistica. Le tipologie di interventi edilizi. Il concetto di barriere architettoniche e le modalità di abbattimento delle barriere in accordo</p>
-----------------------------------	--

	<p>alle normative vigenti. Le problematiche della sicurezza contro il pericolo di incendio e la progettazione antincendio come attività integrante del progetto edilizio. Gli elementi principali del codice degli appalti e dei contratti pubblici.</p> <p>Progettazione edilizia. Norme, metodi e procedimenti della progettazione di edifici e manufatti. La forma dell'edificio: elementi funzionali e distributivi, rapporto S/V, orientamento, aperture, ombreggiamento. Prestazioni termiche invernali, calcolo della resistenza e della trasmittanza termica e verifica in base alla zona climatica. Classificazione e criteri di scelta dei materiali isolanti anche in riferimento alle loro caratteristiche di sostenibilità. Isolamento e tenuta di tipo termico, all'aria e acustico.</p> <p>Storia delle costruzioni. <i>La storia dell'architettura che segue è stata coordinata e condivisa col collega Prof. Lopez Alessandro docente, nella stessa classe, della disciplina 'Gestione del cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro':</i> Neoclassicismo Urbanistica dell'ottocento Esposizioni universali Art Nouveau in Italia, Francia e Belgio Modernismo catalano Bauhaus Le Corbusier Ludwig Mies Van der Rohe. Frank Lloyd Wright. L'architettura organica. Cenni all'architettura contemporanea.</p>
--	--

Abilità	<p>Predisporre un progetto architettonico partendo da indicazioni e vincoli iniziali con software CAD fino alla stampa in scala.</p> <p>Calcola i principali elementi strutturali, plinti e muri di sostegno anche in c.a.</p> <p>Verifica trasmittanze e resistenze sulla base delle zone climatiche e della normativa di riferimento.</p> <p>Valuta e calcola i principali indici urbanistici di quanto progettato per raffrontarli ai vincoli urbanistici vigenti</p> <p>Riconosce gli stili architettonici dell'architettura moderna e contemporanea.</p>
Metodologie	<p>Lezioni frontali, apprendimento cooperativo e collaborativo, problem solving, esercitazioni e progetti individuali e di gruppo in laboratorio CAD.</p>

	<p>Utilizzo della lavagna tradizionale, lavagna interattiva, schede, tabelle, schemi riassuntivi, libro di testo e riviste di settore.</p> <p>Utilizzo delle tecnologie digitali e degli spazi di condivisione in rete (classroom) del materiale di lavoro.</p> <p>Svolgimento in laboratorio di tracce proposte dall'insegnante anche in riferimento a esami di stato degli anni scorsi.</p> <p>E' stata affrontata una simulazione di seconda traccia di PCI della durata di ore otto.</p>
<i>Criteria di valutazione</i>	I criteri e gli strumenti di valutazione sono stati coerenti a quanto condiviso con gli altri colleghi del dipartimento di PCI.
<i>Testi, materiali, strumenti</i>	Libro di testo, altre fonti condivise dall'insegnante sempre a mezzo classroom: appunti, altri testi, documentazione e letteratura tecnico-scientifica.

Disciplina: **TOPOGRAFIA**

Docente: Laura Chiarani, ITP: Davide Cassarà

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere gestire variazioni agrimensorie (frazionamenti, spostamenti e rettifiche di confine); - Sapere effettuare spianamenti calcolando i volumi in gioco; - Saper progettare opere infrastrutturali lineari di media rilevanza nei loro tratti fondamentali.
---	---

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	Calcolo delle aree
Modulo – UdA 2	Divisione dei terreni
Modulo – UdA 3	Spostamento e rettifica dei confini
Modulo – UdA 4	Spianamenti e calcolo dei volumi
Modulo – UdA 5	Andamento planimetrico dell'asse stradale
Modulo – UdA 6	Andamento altimetrico dell'asse stradale
Modulo – UdA 7	Calcolo dei volumi.

Conoscenze / Contenuti	<p><u>UdA 1 - Calcolo delle aree</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Formula del camminamento; • Formula di Gauss. <p><u>UdA 2 - Divisione dei terreni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Divisione di particelle triangolari con dividenti uscenti da un vertice; • Divisione di particelle triangolari con dividenti uscenti da un punto sul confine; • Divisione di particelle triangolari con dividenti uscenti da un punto interno; • Divisione di particelle triangolari con dividenti parallele ad un lato; • Divisione di particelle triangolari con dividenti perpendicolari ad un lato; • Divisione di particelle quadrilatere con dividenti uscenti da un vertice; • Divisione di particelle quadrilatere con dividenti uscenti da un punto sul confine; • Divisione di particelle quadrilatere con dividenti di direzione assegnata (parallele ad un lato): il problema del trapezio; • Simulazione di un semplice frazionamento con l'uso del programma Pregeo. <p><u>UdA 3 - Spostamento e rettifica dei confini</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Spostamento di confine per un punto assegnato; • Spostamento di confine assegnata una direzione; • Rettifica confine bilatero con un segmento passante per un suo estremo; • Rettifica confine bilatero con un segmento passante per un punto sul confine; <p><u>UdA 4 – Spianamenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Volume dei prismi generici; • volume di un prisma generico a sezione triangolare; • Volume dei prismoidi; • Tipologie di spianamenti; • Differenza fra spianamenti orizzontali e inclinati;
-----------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Spianamento orizzontale di quota prefissata; • Spianamento orizzontale di compenso; <p><u>UdA 5 – Andamento planimetrico dell'asse stradale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tracciolino; • Poligonale d'asse; • Curve circolari: parametri caratteristici; • Curve circolari condizionate: passante per tre punti assegnati e tangente a tre rettili; • Normativa di riferimento; • Raggio minimo, velocità di progetto e pendenza trasversale; • Analisi del traffico, il traffico alla trentesima ora di punta; • Progetto stradale: studio planimetrico di un tronco di strada a partire da una mappa a curve di livello con inserimento di curve circolare. <p><u>UdA 6 – Andamento altimetrico dell'asse stradale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il profilo longitudinale del terreno (profilo nero); • Il profilo longitudinale di progetto (profilo rosso); • Quote di progetto e quote rosse; • Le livellette; • Le livellette di compenso; • Progetto stradale: studio altimetrico di un tronco di strada a partire da una mappa a curve di livello. <p><u>UdA 7 – Calcolo dei volumi di un corpo stradale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Andamento altimetrico trasversale: sezioni in rilevato, sezioni in trincea e miste; • Formula di Torricelli e delle sezioni ragguagliate; • Progetto stradale: realizzazione del diagramma delle masse per il calcolo dei volumi.
--	---

Abilità	<p>Saperne ricavare la posizione delle dividenti nei vari casi che si possono presentare. Risolvere problemi di spostamento e di rettifica di confine.</p> <p>Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica.</p> <p>Redigere gli elaborati di progetto di un breve tratto di strada (planimetria, profilo altimetrico, sezioni e diagramma delle masse)</p>
Metodologie	<p>Lezione frontali per introdurre l'argomento e recuperare gli argomenti pregressi, ponendo domande stimolo e cercando l'iterazione con gli studenti.</p> <p>Risoluzione di brevi situazioni problematiche da risolvere attingendo sia a competenze pregresse sia alle nuove competenze acquisite.</p> <p>Attività pratica in laboratorio di informatica, dove gli studenti hanno redatto attraverso il cad il loro progetto stradale.</p>
Criteri di valutazione	<p>Le verifiche effettuate sono per lo più scritte, solo per necessità si è scelto di effettuare prove orali. È stato inoltre valutato il progetto stradale prodotto e le esercitazioni pratiche.</p>
Testi, materiali, strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo, "Misure, rilievo, progetto", Zanichelli; • Altro libro di riferimento dell'insegnante, "Topografia", Poseidonia scuola; • esercizi svolti; • presentazioni in ppt; • materiale fornito dall'insegnante;

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• materiali e Files allegati a Google Classroom;• software didattici: Cad e Pregeo |
|--|---|

Disciplina: **MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA**

Docente: Massimo Mora

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</p>	<p>Saper analizzare le situazioni problematiche, identificando ed interpretando i dati e le informazioni, individuando gli opportuni modelli matematici.</p> <p>Utilizzare i metodi e gli strumenti concettuali e operativi dell'analisi matematica per affrontare situazioni anche esterne alla matematica, in particolare di natura fisica e tecnica.</p> <p>Utilizzare consapevolmente e correttamente le tecniche e le procedure del calcolo, adoperando codici grafico-simbolici adatti</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi e per modellizzare situazioni di varia natura.</p>
--	--

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	Applicazioni con le derivate
Modulo – UdA 2	Il calcolo integrale: aree, lunghezze, volumi e superfici
Modulo – UdA 3	Equazioni differenziali
Modulo – UdA 4	Probabilità

Modulo – UdA 1 Applicazioni con le derivate

<p>Conoscenze / Contenuti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Crescenza e decrescenza: massimi e minimi relativi</u> <ul style="list-style-type: none"> - punti stazionari - segno della derivata - punti di massimo e minimo relativi 2. <u>Concavità: flessi</u> <ul style="list-style-type: none"> - calcolo della funzione derivata seconda - punti di flesso orizzontale ed obliquo 3. <u>Teorema di De l'Hôpital</u> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le forme indeterminate - calcolo del limite di funzioni razionali come rapporto delle derivate 4. <u>Complementi sulle derivate:</u> <ul style="list-style-type: none"> - rette tangenti ad una funzione - problemi di ottimizzazione
<p>Abilità</p>	<p>Saper individuare i punti notevoli di una funzione; Saper calcolare i limiti di una funzione utilizzando le derivate e il Teorema di De l'Hôpital; Saper determinare l'equazione di una retta tangente ad una funzione; Saper modellizzare e risolvere con le derivate problemi di massimizzazione e minimizzazione</p>

Modulo – UdA 2 : Il calcolo integrale: aree, lunghezze, volumi e superfici

<p>Conoscenze / Contenuti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 5. <u>Integrale indefinito:</u> <ul style="list-style-type: none"> - dalla derivata all'integrale indefinito: funzioni primitive - integrali immediati 6. <u>Metodi di integrazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione per sostituzione - integrazione per parti - integrale di funzioni fratte: $\Delta > 0$, $\Delta = 0$ e $\Delta < 0$. 7. <u>Integrale definito:</u> <ul style="list-style-type: none"> - integrale come funzione "AREA"; - estremi di integrazione: cambio di variabile 8. <u>Il calcolo con l'integrale definito:</u> <ul style="list-style-type: none"> - area di una parte di piano delimitata da una o più funzioni
--------------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - valor medio di una funzione - volume di un solido di rotazione - lunghezza di un tratto di curva - superficie di un solido - baricentro di una figura e momento d'inerzia <p>9. <u>Applicazioni del calcolo integrale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - cinematica: spazio, tempo e velocità <p>10. <u>Integrazione numerica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - metodo dei trapezi; - metodo delle parabole; - calcolo di aree con il foglio elettronico utilizzando metodi numerici.
Abilità*	<p>Saper determinare l'integrale indefinito di una funzione con i metodi e le tecniche di calcolo imparate;</p> <p>Saper calcolare un integrale definito a partire da quello indefinito;</p> <p>Saper calcolare aree geometriche delimitate da una o più funzioni;</p> <p>Saper determinare il valor medio di una funzione in un intervallo assegnato;</p> <p>Saper calcolare analiticamente volumi e superfici di rotazione;</p> <p>Saper calcolare lunghezze di tratti di una curva;</p> <p>Saper calcolare il baricentro e momento d'inerzia di una figura;</p> <p>Saper calcolare integrali definiti con metodi numerici approssimati anche con l'ausilio di un foglio elettronico;</p> <p>Saper risolvere problemi pratici di fisica utilizzando il calcolo integrale.</p>

Modulo – UdA 3 : Equazioni differenziali

Conoscenze / Contenuti	<p>11. <u>Generalità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Significato e classificazione - Equazioni omogenee e complete <p>12. <u>Equazioni differenziali del primo ordine:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia $y' = f(x)$; - Equazioni a variabili separabili; - Equazioni omogenee e non omogenee; - Equazioni lineari del primo ordine; - Problema di Cauchy: condizione iniziale <p>13. <u>Equazioni differenziali del secondo ordine lineari a coefficienti costanti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Equazioni omogenee; - Equazioni complete con un polinomio a secondo membro; - Problema di Cauchy: condizioni iniziali <p>14. <u>Applicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - cinematica: problemi relativi a spazio, tempo e velocità
Abilità*	<p>Saper riconoscere la tipologia di un'equazione differenziale e determinarne la soluzione generale;</p> <p>Saper individuare la soluzione specifica in base alle condizioni iniziali;</p> <p>Saper modellizzare e risolvere problemi pratici di fisica utilizzando le equazioni differenziali.</p>

Modulo – UdA 4 : Probabilità (7 ore veicolate in lingua inglese)

Conoscenze / Contenuti	<p>1. <u>Generalità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di probabilità: eventi favorevoli ed eventi totali; - Eventi indipendenti e dipendenti: diagramma ad albero; - Probabilità semplice e probabilità composta; - Probabilità condizionata: eventi dipendenti; - Teorema delle probabilità totali; - Teorema di Bayes sulla probabilità condizionata; - Combinazioni e disposizioni di k elementi su n elementi.
-----------------------------------	---

Abilità*	Saper schematizzare con gli insiemi e i diagrammi ad albero i problemi relativi alla probabilità; Saper riconoscere eventi dipendenti e indipendenti e valutare la probabilità composta; Saper determinare la probabilità in problemi più articolati con il Teorema delle probabilità totali e il Teorema di Bayes; Saper calcolare disposizioni e combinazioni di elementi.
Metodologie	Sono state proposte lezioni di tipo frontale e/o collaborativo, durante le quali si è cercato di coinvolgere il più possibile il gruppo classe, progettando attività che stimolino la capacità di riflessione e la discussione. Gli argomenti sono stati introdotti, quando possibile, in chiave problematica stimolando negli studenti curiosità intellettuale, interesse per la generalizzazione, abitudine a ricercare e a riflettere sulle possibili strategie risolutive applicabili a categorie di problemi sempre più estese. Gli argomenti di volta in volta introdotti sono stati rinforzati da esercizi e problemi svolti e discussi in classe, tenendo presente che tale attività è risultata efficace solo se affiancata da una sistematica rielaborazione individuale. In conformità con gli obiettivi, si è cercato di non appesantire i contenuti con artificiose trattazioni teoriche e con esercizi eccessivamente laboriosi, privilegiando le abilità di tipo procedurale rispetto a quelle di calcolo. Si è insistito sul fatto che lo studio delle materie scientifiche non deve limitarsi ad un'applicazione mnemonica di contenuti e procedure, ma deve mirare ad un uso consapevole dei concetti teorici appresi.
Criteri di valutazione	Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono stati soprattutto le verifiche scritte e si è tenuto conto come valutazione formativa la puntualità e la correttezza delle consegne assegnate sistematicamente su Classroom.
Testi, materiali, strumenti	Libro di testo: Bergamini, Barozzi Trifone, "Matematica Verde – volume 4B", Ed. Zanichelli, schede di ripasso, Materiali e Files allegati a Google Classroom. Lavagna multimediale per implementare alcuni algoritmi numerici con il foglio elettronico e la visione di filmati in lingua inglese per il progetto CLIL relativi alla probabilità.

Disciplina: **RUA (Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale)**

Docente: Luigi Borromeo, ITP: Davide Cassarà

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	La classe ha raggiunto una buona autonomia nello sviluppare analisi di contesto e proporre soluzioni di ripristino e riqualificazione di comparti urbani.
---	---

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	Il Recupero del Costruito
Modulo – UdA 2	Riqualificazione Compendio Miralago
Modulo – UdA 3	Riqualificazione Compendio Ex Scuole Zadra
Modulo – UdA 4	Analisi e Sviluppo di una prova d'Esame.

Conoscenze / Contenuti	Tecniche di intervento; Tecniche costruttive; Tecniche di consolidamento di elementi strutturali esistenti.
-------------------------------	---

Abilità	Sapersi destreggiare nell'analisi del tessuto urbanistico e costruttivo esistente per riconoscere gli elementi di degrado e proporre soluzioni risolutive.
Metodologie	Analisi di schede, studio delle cause del degrado nelle costruzioni, analisi di vari tipi di casistica negli elementi costruiti. Proposte di intervento progettuale e relativa presentazione tramite disegni e relazioni
Criteri di valutazione	Completezza degli elaborati; padronanza espositiva delle Relazioni; capacità risolutiva delle problematiche presentatisi; puntualità nella consegna.
Testi, materiali, strumenti	Libro di Testo di P.C.I. Manuale del Geometra. Schede fornite dai docenti. Materiale tecnico reperito sul web.

Disciplina: **GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

Docente: Alessandro Lopez, ITP: Serena Penasa

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. Redigere relazioni tecniche, documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
---	---

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1 LA PREVENTIVAZIONE DEI LAVORI	L'analisi del costo dei lavori. Gli oneri di urbanizzazione. Il computo metrico estimativo. L'analisi prezzi. I costi della sicurezza. Il quadro economico. La revisione dei prezzi. software per la preventivazione dei lavori.
Modulo – UdA 2 LA CONTABILITA' DEI LAVORI	I lavori pubblici ed i lavori privati. La normativa vigente per i lavori pubblici. I principi della contabilità dei lavori. I documenti della contabilità. I software per la preventivazione dei lavori.
Modulo – UdA 3 COLLAUDI ED I CONTROLLI IN OPERA	La contabilità finale e l'ultimazione dei lavori. Le verifiche finali ed i collaudi. Il collaudo statico. Il collaudo impiantistico. Il collaudo tecnico-amministrativo. I controlli in opera. La certificazione energetica degli edifici. I controlli termografici.
Modulo – UdA 4 IL SISTEMA DI QUALITA' PER PRODOTTI, PROCESSI ED IMPRESE	La qualificazione dei prodotti e dei processi. La marcatura CE dei prodotti da costruzione. La dichiarazione di prestazione dei prodotti da costruzione. La normativa europea ed italiana in materia di prodotti da costruzione. Il sistema di qualità. Il sistema di qualità nelle imprese di costruzione.
Modulo – UdA 5 NOZIONI DI ARCHITETTURA MODERNA	Neoclassicismo; Urbanistica dell'ottocento; Esposizioni universali; Art Nouveau Italia, Francia, Belgio e Modernismo catalano; Bauhaus; Le Corbusier; Ludwig Mies van der Rohe ; Frank Lloyd Wright.

Conoscenze / Contenuti	I costi per la realizzazione di un intervento edilizio. Documenti per la preventivazione, l'organizzazione e la direzione dei lavori. Stime, analisi e revisioni dei prezzi delle lavorazioni. Stima ed analisi dei costi della sicurezza. Software specifici per la preventivazione dei lavori. Documenti per la contabilità dei lavori. L'organizzazione dell'impresa e del cantiere e la direzione lavori. Software specifici per la contabilità dei lavori. Documenti contabili per la verifica ed il collaudo dei lavori. Consuntivo dei lavori e certificato di ultimazione dei lavori. Documenti contabili per la verifica ed il collaudo dei lavori. Tipologie di collaudo. Competenze e mansioni principali dei tecnici incaricati del collaudo finale. Opere pubbliche e collaudo tecnico-amministrativo. Controlli e certificazioni ulteriori sugli edifici. Sistemi controllo del processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi di materiali e processi. Contenuti minimi della documentazione da richiedere e da verificare in cantiere per l'accertamento delle prestazioni dei materiali e componenti. Ruolo e principali mansioni dei soggetti incaricati di organizzare e gestire la qualificazione delle imprese e dei progetti.
-----------------------------------	---

Abilità	Redigere relazioni tecniche. Redigere un computo metrico estimativo avvalendosi dei prezzari provinciali. Distinguere e compilare i documenti della contabilità di cantiere. Saper
----------------	--

	interagire con le principali figure professionali protagoniste del contesto del cantiere. Conoscere le principali procedure relative ai collaudi tecnici. Saper distinguere le principali caratteristiche dell'architettura moderna. Capacità di valutare rischi in cantiere.
Metodologie	Lezioni frontali, apprendimento cooperativo e collaborativo, problem solving, esercitazioni e progetti individuali e di gruppo in laboratorio CAD. Utilizzo della lavagna tradizionale, lavagna interattiva, schede, tabelle, schemi riassuntivi. Utilizzo delle tecnologie digitali e degli spazi di condivisione in rete (cloud) del materiale di lavoro. Illustrare e presentare materiali in laboratorio. Visite guidate.
Criteri di valutazione	I criteri di valutazione per la disciplina di gestione cantiere e sicurezza sul lavoro hanno incluso diverse tipologie di prove. In particolare, sono state valutate prove pratiche, esperienziali, nonché prove orali e scritte, così da attestare in modo completo le competenze degli studenti.
Testi, materiali, strumenti	Libro di testo, fotocopie da altri testi, schemi riassuntivi, software CAD e di computazione.

Disciplina: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Docente: Giulio Angelini

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<p>Conoscere e praticare le attività sportive in modo efficace, rispettando il ruolo assegnato e contribuendo al benessere individuale e, ove possibile, collettivo.</p> <p>Saper affrontare in maniera adeguata gli sport di squadra affrontati senza specifiche di posizione.</p>
---	---

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	Padronanza motoria ed efficienza atletica: corsa m800
Modulo – UdA 2	Baseball, affrontato in lingua inglese CLIL. Le eliminazioni e la meccanica del gioco.
Modulo – UdA 3	Pallavolo, gioco 2 contro 2 come gestire la fase di ricezione e la fase di difesa.
Modulo – UdA 4	Motricità fine e conoscenze di principi della statica con la costruzione di una piramide formata da spaghetti e marshmallow.
Modulo – UdA 5	Basket, gioco 2 contro 2.
Modulo – UdA 6	Badminton, gioco individuale. Principali colpi.
Modulo – UdA 7	Calcetto, 2 contro 2.

Conoscenze / Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità) e confrontarle con i propri compagni. - Riconoscere e valorizzare le caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo. - Conoscere le caratteristiche di giochi e sport individuali. - Conoscere il linguaggio tecnico specifico, i regolamenti, praticare le attività con fair play ed applicarlo anche nell'arbitraggio. - Conoscere i principi basilari per la pratica in sicurezza in ambito motorio e sportivo - Conoscere il piacere di giocare e di stare insieme agli altri durante la pratica sportiva.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura delle situazioni di gioco, reazione ed adattamento - Anticipazione: saper prevedere le conseguenze dei propri movimenti (lancio, traiettoria, reazione dei/delle compagni/e degli avversari nelle azioni di gioco e sportive) - Adattare e trasferire i fondamentali tecnici delle varie attività in relazione agli spazi, ai tempi ed all'attrezzatura disponibile - Padronanza esecutiva dei fondamentali individuali dei principali giochi di squadra.
Metodologie	<p>Le lezioni dopo una breve presentazione, sono sempre partite da un approccio generalmente globale.</p> <p>Dal globale all'analitico e al sintetico per poi tornare ancora al globale.</p> <p>Durante le esercitazioni brevi interventi teorici e concettuali sulla disciplina.</p> <p>Le attività hanno sempre cercato di basarsi più sugli aspetti quantitativi che qualitativi.</p>
Criteria di valutazione	<p>La valutazione si è basata nella quasi totalità sulla prestazione raggiunta all'interno del gruppo classe. Attraverso tabelloni con punteggi speciali.</p>

	<p>Attraverso interventi di recupero in itinere ed individualizzati, anche in modalità scritta/orale, è stato inoltre possibile integrare la sufficienza, qualora non raggiunta dal punto di vista dell'esecuzione, dimostrando applicazione e partecipazione costanti, graduale acquisizione degli elementi basilari e capacità di approfondimento degli aspetti teorici della disciplina, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi.</p>
<p>Testi, materiali, strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Piccoli e grandi attrezzi utilizzabili in funzione degli spazi accessibili, tenendo conto della condivisione contemporanea della palestra con altre due classi. - Materiale di studio o approfondimento fornito dal docente in formato digitale su Classroom.

Disciplina: **ESTIMO, ECONOMIA e GEOPEDOLOGIA**

Docente: Elisa Dacas

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<ul style="list-style-type: none"> - compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; - utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi; - gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi
---	--

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	01 - STIMA dei FABBRICATI RESIDENZIALI
Modulo – UdA 2	02 - ESTIMO CATASTALE - <i>CATASTO dei FABBRICATI</i>
Modulo – UdA 3	03 - GESTIONE degli EDIFICI -Redazione delle TABELLE MILLESIMALI
Modulo – UdA 4	04 - LE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI (Sistema Catasto - Libro Fondiario e Sistema Catasto - Conservatoria - Ufficio del Registro)
Modulo - UdA 5	05 - STIMA dei TERRENI EDIFICABILI - CATASTO dei TERRENI
Modulo - UdA 6	06 - ESTIMO LEGALE CLIL- ASSICURAZIONI e STIMA dei DANNI (CLIL): Legal Estimations - Insurance and Damages Compensations
Modulo - UdA 7	07 - ESTIMO LEGALE CLIL- ESPROPRI (CLIL): Legal Estimations - The EXPROPRIATIONS
Modulo - UdA 8	08 - ESTIMO LEGALE CLIL- Le SUCCESSIONI (CLIL): Legal Estimations - The INTERNATIONAL Successions

Conoscenze / Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca di Dati IMMOBILIARI; • Stima di un Immobile RESIDENZIALE; • Superficie Calpestabile e Superficie Commerciale; • Sedime e Cubatura; • Superficie Catastale, Consistenza e Rendita Catastale; • Calcolo delle Superfici Virtuali di Condominio; • Calcolo delle Tabelle Millesimali; • Il LIBRO FONDIARIO / TAVOLARE; • Il Giudice Tavolare ed il Ruolo del NOTAIO; • La Compravendita Immobiliare; • Stima del Valore di Trasformazione di un Terreno EDIFICABILE; • Le Assicurazioni ed i Tipi di POLIZZA ASSICURATIVA • Il Coefficiente di Assicurazione • Franchigia e Massimali assicurativi; • La Stima dei DANNI; • Gli ESPROPRI: Calcolo degli Indennizzi; • Piano degli Espropri e delle Occupazioni - <i>CENNI</i>; • Le SERVITÙ PREDIALI (Elettrodotto)- <i>CENNI</i>; • Quote EREDITARIE: Quote di Legittima, Quote Testamentarie e loro calcolo.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo. • Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato. • Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni.

	<ul style="list-style-type: none"> • Compiere le operazioni di conservazione del Catasto dei terreni e del Catasto dei fabbricati. • Applicare le norme giuridiche in materia di gestione e amministrazione immobiliare. • Redigere le tabelle millesimali di un condominio e predisporre il regolamento. • Valutare i danni a beni privati e pubblici (CENNI) • Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione e determinare gli indennizzi da corrispondere ai proprietari (CENNI). • Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie (CENNI) • Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati (CENNI)
Metodologie	<p>Didattica Laboratoriale Collaborative Learning Peer Education Debate</p>
Criteri di valutazione	<p>GRIGLIE di VALUTAZIONE apposite per i compiti assegnati, con DESCRITTORI SPECIFICI.</p>
Testi, materiali, strumenti	<p>“ESTIMO” Vol. UNICO + PRONTUARIO - Autori: DINO FRANCHI e Gian Carlo Ragagnin - ISBN: 9788823430747 Materiali interattivi, messi a disposizione dalla Docente (Slides, Tutorials EdPuzzle sull’Accatastamento Fabbricati DocFa 4.00, Libro di Testo interattivo online della Docente). Pubblicazioni F.I.M.A.A. ed A.N.A.M.A., Codice Civile Online. Siti ufficiali (Aste Immobiliari del Tribunale, Sito dei Fallimenti, OpenKat, MobileKat, Agenzia delle Entrate, WebGIS della Provincia Autonoma di Trento, Sito dell’Ufficio Catasto, Sito dell’Ufficio Libro Fondiario, Sito PROGRAMMI: AutoCAD - DocFa 4.00 - PreGeo 09.00)</p>

Disciplina: **I.R.C**

Docente: Carla Donati

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale; riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche; riconoscere il ruolo della Chiesa nella storia del XX° secolo; identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.
---	---

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	Il Tempo e le diverse modalità di viverlo e pensarlo.
Modulo – UdA 2	L'etica delle relazioni nel cristianesimo.
Modulo – UdA 3	I giovani e il lavoro.
Modulo – UdA 4	Essere Cittadini Attivi.

Conoscenze / Contenuti	<p>Il tempo e le varie modalità di viverlo. Analisi di un Tempo cronologico e di un Tempo spirituale e umano. Attraverso la musica, la poesia e la preghiera confronto e approfondimento di quanto incide la sua comprensione e consapevolezza sia a livello personale del vivere, che religioso e valoriale.</p> <p>L'etica delle relazioni. Il rapporto con l'altro: l'alterità come valore; la coppia e la famiglia nell'insegnamento della Chiesa e nella Bibbia.</p> <p>I giovani e il lavoro. Riconoscere il valore della scelta del lavoro futuro e le componenti etico-sociali per la dignità della persona.</p> <p>Essere cittadini attivi. varie prospettive antropologiche e criteri per scelte di vita personale, professionale e sociale in rapporto con l'orientamento cristiano al bene comune. Testimoni di coraggio e di speranza: confronto con personaggi di ieri e di oggi che rappresentano un valido modello di vita.</p>
-------------------------------	---

Abilità	<p>Saper valutare e distinguere aspetti positivi e aspetti più problematici dell'operato della Chiesa nel Novecento. Saper rapportare le questioni di fede alle condizioni socio-culturali del tempo e nel Tempo.</p> <p>Valutare la reciprocità, la gratuità e la comunione come possibili valori portanti nell'economia e nella vita sociale del prossimo futuro.</p> <p>Riconoscere il punto di vista del cristianesimo su alcuni temi centrali del dibattito contemporaneo come il lavoro, la solidarietà, il dialogo, la famiglia, la cura della casa comune, la pace e l'essere cittadini attivi.</p> <p>Individuare presenza e riferimenti biblici in opere della cultura mettendone in evidenza i significati.</p>
----------------	--

Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali; ● confronto guidato; ● uso di materiale multimediale; ● lavoro sul testo: schede didattiche e documenti; ● utilizzo delle nuove tecnologie (vari tools e piattaforma Classroom) ● DDI
Criteri di valutazione	<p>Per la verifica e la valutazione si è fatto riferimento agli interventi nel corso della lezione. La valutazione tiene conto dei contenuti appresi dallo studente in riferimento agli obiettivi didattici, considera l'interesse manifestato per i temi trattati, dell'attenzione alle lezioni e l'impegno dimostrato nel lavoro in classe.</p> <p>La valutazione viene anche intesa come auto-valutazione o capacità dell'alunno di prendere coscienza di ciò che gli è utile per il suo cammino formativo.</p>
Testi, materiali, strumenti	Bibbia, documenti del Magistero, articoli di giornale, materiale multimediale, LIM, piattaforma Classroom.